

GUASTAMACCHIA SPA

Dichiarazione Ambientale

Copia n. 01

KIWA CERMET ITALIA S.p.A.
Società con Socio Unico
Via Cadriano, 23
41067 Cadriano (MO)
Tel. 0575 999113 / 999149 / 763382




Guastamacchia Spa

GUASTAMACCHIA S.p.A.

Amministratore Unico

Ing. Gioacchino Guastamacchia



N. Registrazione dell'Organizzazione : IT-002016 Data di registrazione: 17 Settembre 2020

Riferimento dell'Organizzazione : Ing. Andrea Debernardis

Nome del Verificatore Ambientale : KIWA-CERMRT

Codici NACE : 41.20, 43.21, 43.11

Giordano Angle

INDICE

PREMESSA	pag. 3
1.1 Presentazione dell'organizzazione e delle attività svolte	pag. 4
1.2 Localizzazione geografica	pag. 5
1.3 Territorio e paesaggio	pag. 5
1.4 Descrizione del ciclo produttivo	pag. 7
1.5 Formazione e partecipazione dei dipendenti	pag. 10
1.6 Mercato di riferimento	pag. 10
1.7 Comunicazione e relazioni	pag. 10
2. Dati aziendali	pag. 11
3. Aspetti ambientali diretti ed indiretti	pag. 13
3.1 Identificazione degli aspetti ambientali significativi	pag. 13
3.2 Emissioni in atmosfera	pag. 53
3.3 Gas serra – ozono	pag. 53
3.4 Uso del suolo	pag. 54
3.5 Rilasci sul suolo e scarichi idrici	pag. 55
3.6 Utilizzo di risorse rigenerabili	pag. 56
3.7 Utilizzo di energia elettrica	pag. 56
3.8 Utilizzo di acqua	pag. 57
3.9 Utilizzo di combustibile	pag. 57
3.10 Energia sonora emessa	pag. 60
3.11 Gestione di rifiuti	pag. 60
3.12 Gestione sostanze pericolose	pag. 63
3.13 Consumi di materie prime	pag. 64
3.14 Prevenzione incendi	pag. 64
3.15 Accessibilità alla sede ed impatto visivo	pag. 64
3.16 Aspetti ambientali indiretti	pag. 64
3.17 Progettazione	pag. 64
3.18 Criteri ambientali minimi	pag. 65
4. Valutazione degli incidenti già verificatisi	pag. 65
5. Politica	pag. 66
6. Obiettivi	pag. 68
7. Criteri di valutazione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti	pag. 70
8. Il sistema di gestione ambientale	pag. 71
9. Analisi degli incidenti verificatisi	pag. 71
10. Emissione, validità e divulgazione della dichiarazione ambientale	pag. 72
11. Contatti	pag. 73

Giordano Angle

Premessa

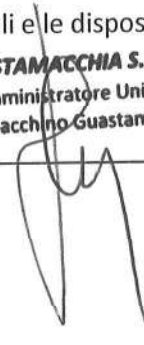
Il presente documento costituisce la dichiarazione ambientale di Guastamacchia Spa.

A mezzo di essa la Società vuole comunicare, a tutte le parti interessate, informazioni e dati sulle proprie prestazioni ambientali e sull'impatto generato sull'ambiente dalle attività da essa svolte.

Il presente documento risponde ai requisiti del Regolamento (CE) 1221:2009 come modificato dal Regolamento (UE) 2017/1505 e dal Regolamento (UE) 2018/2026 e nasce con l'obiettivo di fornire uno strumento atto a diffondere la cultura dello "Sviluppo Sostenibile".

La presente dichiarazione ambientale evidenzia le attività svolte dall'Organizzazione, la situazione ambientale del sito, gli aspetti ambientali, sia diretti che indiretti, connessi alle attività da essa svolta, il Sistema di Gestione Ambientale, la politica, gli obiettivi ambientali e le disposizioni legislative applicabili.

GUASTAMACCHIA S.p.A.
Amministratore Unico
Ing. Giocchino Guastamacchia



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giordano Angle', is written over a horizontal line. The signature is stylized and somewhat cursive.

Giordano Angle

1.1 Presentazione dell'organizzazione e delle attività svolte

La Guastamacchia Spa sorge nel 1968 come ditta individuale. Nel 1984 si costituisce in società per azioni.

Essa è un'azienda operante nel settore della progettazione, costruzione e gestione di strutture ed infrastrutture sia pubbliche che private.

L'Organizzazione nasce inizialmente come azienda specializzata nella progettazione, installazione con fornitura "chiavi in mano", manutenzione, gestione e telegestione di impianti e sistemi tecnologici nei settori:

- idrico, fognario, termico e di condizionamento (NACE 43.22.01),
- prevenzione incendi (NACE 43.22.03)
- elettrico (NACE 43.21.01).

Negli ultimi 20 anni apre poi la sua offerta anche al settore dell'edilizia pubblica e privata con la costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici civili e del terziario (NACE 41.20).

Completa e diversifica poi il proprio mercato, specializzandosi nel trattamento dell'aria (NACE 43.22) per l'edilizia ospedaliera, in particolare modo per quartieri operatori, e nella realizzazione di grandi impianti fotovoltaici ed eolici per committenti pubblici e/o privati con le relative stazioni AT/MT (NACE 43.22)

La perfetta sinergia tra le unità di cantiere, l'ufficio tecnico e l'ufficio approvvigionamenti, la cui gestione è completamente informatizzata, costituisce il principale patrimonio aziendale che consente alla Guastamacchia Spa di proporsi, quale azienda di spicco nel mercato delle costruzioni e dell'impiantistica nazionale.

Giordano Angle

1.2 Localizzazione geografica

Guastamacchia Spa ha la propria sede legale, logistica ed amministrativa in via P. Ravanas, 2 - Zona Industriale – 70037 di Ruvo di Puglia (BA).



Tale sede, non di proprietà dell'Organizzazione, è costituita da un opificio industriale e da uno piazzale destinato a parcheggio delle autovetture dei dipendenti e degli ospiti.

L'opificio, articolato su due livelli, si compone di

- piano terra, destinato in parte a reception in parte ad uffici ed in parte a magazzino,
- piano primo destinato ad uffici.

Sulla copertura dell'opificio è installato un impianto fotovoltaico di proprietà del locatario.

1.3 Territorio e paesaggio

Ruvo di Puglia è un comune di circa 25.000 abitanti della Città metropolitana di Bari, facente parte del Parco nazionale dell'Alta Murgia,

Il suo territorio si estende per 222,04 km² e confina a nord con Bisceglie, a nord-est con Terlizzi, a est con Bitonto, a sud-est con Altamura, a sud con Gravina in Puglia, a sud-ovest con Spinazzola e Andria e a ovest con Corato.



Esso presenta le caratteristiche tipiche del paesaggio carsico pugliese: doline, valli carsiche o lame, tra le quali si ricorda il corso superiore della Lama Balice, oltre a gravi e grotte, tra cui la Grave della Ferratella, che è la più profonda in regione, e l'Abisso di Notarvincenzo.

Il drenaggio superficiale è diretto in gran parte al mare Adriatico, ma vi sono estese aree endoreiche, tra cui le maggiori sono quella di Calentano, drenata da inghiottitoi carsici, e quella del Pantano, limitrofa al centro abitato e drenata da una galleria artificiale progettata all'inizio del sec. XX.

L'agro ruvestino è inoltre caratterizzato da due ampie valli tettoniche, ove si riscontrano modesti spessori di terreni non carsici, sia argillosi che sabbiosi e ciottolosi sede di falde idriche superficiali, sfruttate da tempi remoti con pozzi in parte ancora utilizzabili, che hanno favorito gli antichi insediamenti.

Il versante adriatico presenta una macchia boschiva, estesa per 1100 ettari, comprendente numerosi gruppi di quercia roverella, tipici della zona, mentre nell'entroterra la maggiore esposizione ai venti ha creato una vegetazione selettiva caratterizzata da arbusti e rovi.

Nell'agro sono state identificate 1500 specie vegetali tra le quali spicca la stipa austroitalica. Nei pascoli sorgono specie endemiche come orchidee selvatiche e strati erbacei caratterizzati da ferule, asfodeli e graminacee. Tipico della zona, tra la vegetazione spontanea, è senza dubbio il fungo cardoncello mentre nei boschi prevalgono oltre alle roverelle i fragni, le querce spinose, i lecci, i cerri e i farnetti. Nel sottobosco sono presenti specie di gigari e peonia mascola.

L'habitat non offre esemplari di animali di grossa stazza ma può annoverare la presenza di volpi, cinghiali, lepri, ricci e vipere. Tuttavia è di particolare interesse l'esistenza di numerose specie di insetti e uccelli. Tipiche della zona sono le calandrelle, le allodole, le cappellacce e le tottaville. È inoltre abbastanza numeroso il gruppo di rapaci tra i quali sono presenti sparvieri, nibbi reali, nibbi bruni, bianconi, lanari ed una importante popolazione di falchi grillai. Gli ambienti carsici sono invece caratterizzati da esemplari di tritone italico, rospo, raganella, rana verde e ululone appenninico mentre l'aspetto secco e petroso della Murgia favorisce l'esistenza di rettili come il gecko di Kotschy e il colubro leopardino.

Giordano Angle

1.4 Descrizione dei cicli produttivi

<p>PROCESSO Costruzione di edifici civili e del settore terziario. Progettazione, installazione e impianti tecnologici</p>		01	Sbancamenti
		02	Scavi di fondazione
		03	Lavorazione ferri di armatura
		04	Realizzazione casseformi
		05	Posa in opera ferri di armatura
		06	Getto in calcestruzzo
		07	Tompagnaturta
		08	Tramezzatura
		09	Impermeabilizzazione intercapedini
		10	Impermeabilizzazione lastricato solare
		11	Apertura tracce
		12	Posa in opera tubazioni impianti idrico sanitario ed elettrico, etc... (tubazioni in materiale plastico e multistrato)
		13	Posa in opera tubazioni impianto antincendio e termico (tubazioni in materiale metallico)
		14	Chiusura tracce
		15	Infilaggio cavi elettrici
		16	Montaggio sottoincassi metallici ed in legno
		17	Realizzazione di intonaci
		18	Pavimentazione e piastrellatura
		19	Montaggio sanitari
		20	Montaggio terminali: rubinetterie, fan coils, idranti
		21	Montaggio terminali: interruttori, lampade, rilevatori di fumo, prese, etc...
		22	Montaggio infissi interni ed esterni
		23	Montaggio controsoffitti
		24	Posa in opera di pavimenti galleggianti
		25	Posa in opera di arredi e pareti ed attrezzature
<p>PROCESSO Manutenzione impianti</p>	<p>Fognature</p>	01	Pulizia impianto fognante e fosse settiche
		02	Pulizia vasche di raccolta grassi servizi di ristorazione
		03	Pulizia dissabbiatore e disoleatore acque piovane
	<p>Impianto Riscaldamento</p>	01	Conduzione impianto e terzo responsabile
		02	Controllo concentrazione additivo dell'acqua dei circuiti chiusi
		03	Pulizia impianto dosaggio prodotti chimici
		///	///

PROCESSO Manutenzione impianti	Climatizzatore Gruppo frigo	01	Controllo ed eventuale rabbocco livello olio
		02	Sostituzione filtri deidratatori freon
		03	Controllo e eventuale rabbocco gas refrigerante
		04	Controllo e eventuale sostituzione antivibranti
	Climatizzatore Umidificatore	01	Sostituzione filtro impianto alimentazione acqua
		02	Trattamento disinfettante acqua impianto di umidificazione
		03	Revisione ed eventuale sostituzione sistema di produzione vapore
		///	///
	Climatizzatore UTA	01	Pulizia ed eventuale lubrificazione serrande immissione ed espulsione aria
		02	Sostituzione pannelli filtranti
		03	Ingrassaggio cuscinetti motori ventilatori e giranti
		04	Pulizia vasche di raccolta condensa con rimozione incrostazioni calcare e residui
	Climatizzatore Fan coils	01	Pulizia ed eventuale sostituzione griglie e pannelli filtranti
		02	Ingrassaggio cuscinetti motori ventilatori e giranti
		03	Disinfezione impianto con trattamento biocida
		///	///
	Climatizzatore Aerotermi	01	Pulizia griglie, pulizia con eventuale trattamento antiossidante ed antiruggine.
		02	Ingrassaggio cuscinetti motori ventilatori
		///	///
		///	///
Climatizzatore Lame d'aria	01	Pulizia ed eventuale sostituzione griglie e pannelli filtranti	
	02	Ingrassaggio cuscinetti motori ventilatori	
	03	Disinfezione impianto con trattamento biocida	
	///	///	
PROCESSO Manutenzione impianti	Impianto idrico	01	Ingrassaggio cuscinetti impianto estrazione
		02	Ingrassaggio cuscinetti torrino aria depositi
		///	///
		///	///
	Cabina MT/BT	01	Lubrificazione contatti, pinze e lame su SL, ST e IMS
		02	Pulizia e lubrificazione meccanismi di comando interruttori SF6
		03	Pulizia e lubrificazione cinematismi
		///	///
		///	///

PROCESSO Manutenzione impianti	Impianto illuminazione	01	Sostituzione periodica tubi fluorescenti
		02	Sostituzione periodica lampade armaturestradali e totti faro
		///	///
		///	///
	Gruppo elettrogeno	01	Controllo ed eventuale rabbocco olio, liquido refrigerante, densità antigelo, livello elettrolita batterie
		02	Pulizia ed eventuale sostituzione filtri gasolio ed aria
		03	Lubrificazione cuscinetti
		04	Sostituzione olio e filtri olio, filtri aria, filtro carburante e liquido antigelo
	Antincendio Stazione pompaggio	01	Trattamento antiruggine e ripristino verniciatura
		02	Ingrassaggio cuscinetti pompe
		03	Controllo ed eventuale ripristino livello e densità elettrolita batterie
		///	///
		///	///
PROCESSO Ristrutturazione edifici civili e del terziario	01	Demolizione infrastrutture	
	02	Realizzazione tramezzature	
	03	Apertura tracce	
	04	Posa in opera tubazioni impianti idrico sanitario, elettrico, etc... (tubazioni in materiale plastico e multistrato)	
	05	Posa in opera tubazioni impianto antincendio e termico (tubazioni in materiale metallico)	
	06	Chiusura tracce	
	07	Infilaggio cavi elettrici	
	08	Montaggio sottoincassi metallici ed in legno	
	09	Realizzazione di intonaci	
	10	Pavimentazione e piastrellatura	
	11	Montaggi sanitari	
	12	Montaggio terminali: rubinetterie, fan coils, idranti.	
	13	Montaggio terminali: interruttori, lampade, rilevatori di fumo, prese, etc...	
	14	Montaggio macchinari: centrale termica, gruppo pompaggio, etc...	
	15	Montaggio infissi interni ed esterni	
	16	Montaggio controsoffitti	
	17	Posa in opera pavimenti galleggianti	
	18	Posi in opera di arredi e pareti attrezzate.	
///	///		

PROCESSO Attività di sede	01	Attività d'ufficio
	02	Parcheggio mezzi aziendali e dipendenti
	03	Piazzale di deposito
	04	Magazzino coperto
	01	Deposito temporaneo rifiuti

1.5 Formazione e partecipazione dei dipendenti

Guastamacchia Spa ha da sempre puntato alla propria crescita interna, formando il personale tramite il trasferimento del proprio Know-how, acquisito durante gli anni di lavoro.

L'azienda, per il miglioramento del proprio Sistema di Gestione Ambientale, coinvolge i propri dipendenti ricorrendo ad un sistema di informative, attraverso cui ciascuno può segnalare ai vertici dell'organizzazione, problemi, carenze, suggerimenti o approfondimenti.

1.6 Mercato di riferimento

Il mercato di riferimento della Guastamacchia Spa è costituito da committenti sia pubblici che privati.

1.7 Comunicazione e relazioni

L'informazione e la sensibilizzazione dei temi ambientali avviene:

- ❑ nei confronti dei dipendenti aziendali mediante riunioni tra le funzioni interessate e comunicazioni affisse nelle bacheche;
- ❑ nei confronti dei partner, dei subappaltatori e fornitori, dei clienti, della pubblica amministrazione etc. mediante il sito web aziendale.

Giordano Angle

2. Dati aziendali

RAGIONE SOCIALE:	GUASTAMACCIA SPA (*)
SEDE LEGALE, AMMINISTRATIVA E LOGISTICA	Via P. Ravanas, 2, 70037 Ruvo di Puglia BA
CODICE FISCALE E PARTITA IVA:	031822110720
ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI BARI	REA BA-248594 il 16/11/1984
FATTURATO 2019	€ 16.966.926,26
FATTURATO 2020	€ 10.495.391,00
FATTURATO 2021	€ 15.989.058,81
FATTURATO 2022	€ 25.916.374,11
FATTURATO 2023	€ 48.998.870,94
FATTURATO AL 31/08/2024	€ 9.977.699,20
PERSONALE AZIENDALE ANNO 2019	N. 68
PERSONALE AZIENDALE ANNO 2020	N. 63
PERSONALE AZIENDALE ANNO 2021	N. 60
PERSONALE AZIENDALE ANNO 2022	N. 74
PERSONALE AZIENDALE ANNO 2023	N. 98
PERSONALE AZIENDALE AL 31/08/2024	N. 110
TURNI DI LAVORO	n. 1 turno giornaliero
CERTIFICAZIONI IN VIGORE	ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018, SA8000:2014, Regolamento di Esecuzione (UE) 2015/2067, UNI CEI EN ISO 50001:2018, ISO 37001:2016

(*) GUASTAMACCIA SPA non fa capo ad alcun gruppo e/o società di appartenenza

Giordano Angle

3 Aspetti ambientali diretti ed indiretti

3.1 Identificazione degli aspetti ambientali significativi

L'identificazione degli aspetti ambientali è avvenuta attraverso l'analisi di ciascuno dei processi aziendali in ognuna delle possibili condizioni operative di funzionamento: normale, anormale e di emergenza.

Vengono presi in considerazione sia gli *aspetti ambientali diretti* (sotto il controllo gestionale dell'organizzazione) sia quelli *indiretti* (sui quali l'organizzazione non ha un controllo gestionale totale).

L'analisi è avvenuta attraverso osservazione diretta delle attività elementari di ciascun processo, colloqui con il personale operativo (sia interno all'Organizzazione che dei subappaltatori) ad esse preposto, analisi dei prodotti utilizzati, dei macchinari impiegati, considerazioni sul sito in cui sono svolte le attività.

Le risultanze di tali analisi sono riportate nelle tabelle QA4.3.1-1: Identificazione degli aspetti - riportante gli aspetti ambientali presenti nell'attività ed in QA4.3.1-2: Corrispondenza tra le attività/processi aziendali e gli aspetti ambientali riportante la corrispondenza tra le attività/processi aziendali ed aspetti ambientali individuati.

La significatività di ciascun aspetto è stata poi attuata attraverso un modello di misurazione basato su "probabilità di accadimento" e "magnitudo" degli impatto da essi generati. Per la quantificazione di tali parametri si è proceduto alla preventiva analisi degli aspetti identificati. Tale analisi è sintetizzata nella QA4.3.1-3: "Analisi degli aspetti" ove, per ciascun aspetto sono riportate le azioni messe in atto per il contenimento dei corrispondenti impatti.

I risultati della valutazione della significatività degli aspetti è infine riportata in QA4.3.1-4: "Registro degli aspetti e degli impatti ambientali".

QA4.3.1-1A: Identificazione degli aspetti - Processi: Costruzione di edifici civili e del settore terziario. Progettazione, installazione e impianti tecnologici.

ASPETTO AMBIENTALE	PRESENZA DELL'ASPETTO
Emissioni in atmosfera: polveri	Si
Emissioni in atmosfera: gas e vapori	Si
Sostanze ozono lesive	No
Rilasci sul suolo	Si
Utilizzo di risorse non rigenerabili	No
Utilizzo di risorse rigenerabili	No
Utilizzo di energia	No
Utilizzo di acqua	Si
Utilizzo di combustibile	Si
Energia emessa: calore, rumore, vibrazione	Si
Produzione di rifiuti e sottoprodotti	Si
Produzione di acque reflue	No
Scarichi nei corpi idrici	No
Sostanze pericolose	Si
Caratteristiche fisiche: dimensioni, forma, colore, aspetto.	No

QA4.3.1-1B: Identificazione degli aspetti - Processo: Manutenzione impianti.

<i>ASPETTO AMBIENTALE</i>	<i>PRESENZA DELL'ASPETTO</i>
Emissioni in atmosfera: polveri	No
Emissioni in atmosfera: gas e vapori	Si
Sostanze ozono lesive e/o ad effetto serra	Si
Rilasci sul suolo	Si
Utilizzo di risorse non rigenerabili	No
Utilizzo di risorse rigenerabili	No
Utilizzo di energia	No
Utilizzo di acqua	No
Utilizzo di combustibile	No
Energia emessa: calore, rumore, vibrazione	No
Produzione di rifiuti e sottoprodotti	Si
Produzione di acque reflue	No
Scarichi nei corpi idrici	No
Sostanze pericolose	Si
Caratteristiche fisiche: dimensioni, forma, colore, aspetto.	No

QA4.3.1-1C: Identificazione degli aspetti - Processo: Ristrutturazione edifici civili e del terziario.

<i>ASPETTO AMBIENTALE</i>	<i>PRESENZA DELL'ASPETTO</i>
Emissioni in atmosfera: polveri	Si
Emissioni in atmosfera: gas e vapori	Si
Sostanze ozono lesive	No
Rilasci sul suolo	Si
Utilizzo di risorse non rigenerabili	No
Utilizzo di risorse rigenerabili	No
Utilizzo di energia	No
Utilizzo di acqua	Si
Utilizzo di combustibile	No
Energia emessa: calore, rumore, vibrazione	No
Produzione di rifiuti e sottoprodotti	Si
Produzione di acque reflue	No
Scarichi idrici	No
Sostanze pericolose	Si
Caratteristiche fisiche: dimensioni, forma, colore, aspetto.	No

QA4.3.1-1D: Identificazione degli aspetti - Processo: Attività di sede.

<i>ASPETTO AMBIENTALE</i>	<i>PRESENZA DELL'ASPETTO</i>
Emissioni in atmosfera: polveri	No
Emissioni in atmosfera: gas e vapori	No
Sostanze ozono lesive e/o ad effetto serra	Si
Rilasci sul suolo	Si
Utilizzo di risorse non rigenerabili	No
Utilizzo di risorse rigenerabili	No
Utilizzo di energia	Si
Utilizzo di acqua	Si
Utilizzo di combustibile	No
Energia emessa: calore, rumore, vibrazione	No
Produzione di rifiuti e sottoprodotti	Si
Produzione di acque reflue	No
Scarichi nei corpi idrici	No
Sostanze pericolose	No
Caratteristiche fisiche: dimensioni, forma, colore, aspetto.	No

QA4.3.1-2A : Corrispondenza tra le attività/processi aziendali e gli aspetti ambientali - Processi: Costruzione di edifici civili e del settore terziario. Progettazione, installazione e impianti tecnologici.

PROCESSO/ATTIVITÀ	ASPETTI AMBIENTALI													
	Emissioni in atmosfera: polveri	Emissioni in atmosfera: gas e vapori	Sostanze ozono lesive	Rilasci nel suolo	Utilizzo di risorse non rigenerabili	Utilizzo di risorse rigenerabili	Utilizzo di energia	Utilizzo di acqua	Utilizzo di combustibile	Energia emessa: calore, rumore e vibrazione	Produzioni di rifiuti e sottoprodotti	Produzione di acque reflue	Scarichi nei corpi idrici	Sostanze pericolose
Sbancamenti.										x	x			
Scavi di fondazione.										x	x			
Lavorazione ferri di armatura.							x				x			
Realizzazione casseformi.										x	x			
Getto in cls.	x													
Tompagnatura.											x			x
Tramezzatura.											x			x
Impermeabilizzazioni intercapedini.											x			x
Impermeabilizzazione lastricato solare.		x									x			x

QA4.3.1-2A : Corrispondenza tra le attività/processi aziendali e gli aspetti ambientali - Processi: Costruzione di edifici civili e del settore terziario. Progettazione, installazione e impianti tecnologici.

PROCESSO/ATTIVITÀ	ASPETTI AMBIENTALI													
	Emissioni in atmosfera: polveri	Emissioni in atmosfera: gas e vapori	Sostanze ozono lesive	Rilasci nel suolo	Utilizzo di risorse non rigenerabili	Utilizzo di risorse rigenerabili	Utilizzo di energia	Utilizzo di acqua	Utilizzo di combustibile	Energia emessa: calore, rumore e vibrazione	Produzioni di rifiuti e sottoprodotti	Produzione di acque reflue	Scarichi nei corpi idrici	Sostanze pericolose
Apertura tracce.										x	x			
Posa in opera tubazioni impianti idrico sanitario ed elettrico, etc... (tubazioni in materiale plastico e multistrato).											x			
Posa in opera tubazioni impianto antincendio e termico (tubazioni in materiale metallico).		x									x			
Chiusura tracce.											x			
Infilaggio cavi elettrici.											x			
Montaggio sottoincassi metallici ed in legno.														
Realizzazioni di intonaci.														x
Pavimentazione e piastrellatura.														x
Montaggio sanitari.														x

QA4.3.1-2A : Corrispondenza tra le attività/processi aziendali e gli aspetti ambientali - Processi: Costruzione di edifici civili e del settore terziario. Progettazione, installazione e impianti tecnologici.

PROCESSO/ATTIVITÀ	ASPETTI AMBIENTALI													
	Emissioni in atmosfera: polveri	Emissioni in atmosfera: gas e vapori	Sostanze ozono lesive	Rilasci nel suolo	Utilizzo di risorse non rigenerabili	Utilizzo di risorse rigenerabili	Utilizzo di energia	Utilizzo di acqua	Utilizzo di combustibile	Energia emessa: calore, rumore e vibrazione	Produzioni di rifiuti e sottoprodotti	Produzione di acque reflue	Scarichi nei corpi idrici	Sostanze pericolose
Montaggio terminali: rubinetterie, fan coils, idranti.											x			
Montaggio terminali: interruttori, lampade, rilevatori fumo, prese, etc...											x			
Montaggio macchinari: centrale termica, gruppo pompaggio, etc...											x			
Montaggio infissi interni ed esterni.											x			
Montaggio controsoffitti.											x			
Posa in opera di pavimenti galleggianti.											x			
Posa in opera di arredi e pareti attrezzate.											x			

Giordano Angle

PROCESSO/ATTIVITÀ	ASPETTI AMBIENTALI													
	Emissioni in atmosfera: polveri	Emissioni in atmosfera: gas e vapori	Sostanze ozono lesive	Rilasci nel suolo	Utilizzo di risorse non rigenerabili	Utilizzo di risorse rigenerabili	Utilizzo di energia	Utilizzo di acqua	Utilizzo di combustibile	Energia emessa: calore, rumore e vibrazione	Produzioni di rifiuti e sottoprodotti	Produzione di acque reflue	Scarichi nei corpi idrici	Sostanze pericolose
FOGNATURE	Pulizia impianto fognante e fosse settiche .										x			
	Pulizia vasche di raccolta grassi servizio ristorante.										x			
	Pulizia dissabbiatore e disoleatore acque piovane.										x			
Impianto riscaldamento	Conduzione impianto e terzo responsabile.	x												
	Pulizia interna ed esterna generatore di calore: caldaia, canne fumarie, etc...										x			
	Controllo concentrazione additivo dell'acqua dei circuiti chiusi.										x			
	Pulizia impianto dosaggio prodotti chimici.										x			

PROCESSO/ATTIVITÀ	ASPETTI AMBIENTALI													
	Emissioni in atmosfera: polveri	Emissioni in atmosfera: gas e vapori	Sostanze ozono lesive	Rilasci nel suolo	Utilizzo di risorse non rigenerabili	Utilizzo di risorse rigenerabili	Utilizzo di energia	Utilizzo di acqua	Utilizzo di combustibile	Energia emessa: calore, rumore e vibrazione	Produzioni di rifiuti e sottoprodotti	Produzione di acque reflue	Scarichi nei corpi idrici	Sostanze pericolose
CLIMATIZZAZIONE Gruppo frigo	Controllo ed eventuale rabbocco livello olio.										x			x
	Sostituzione filtri deidratatori freon.										x			
	Controllo ed eventuale rabbocco gas refrigerante.		x											x
	Controllo ed eventuale sostituzione antivibranti.										x			
CLIMATIZZAZIONE Umidificatore	Sostituzione filtro impianto alimentazione acqua.										x			
	Trattamento disinfettante acqua impianto di umificazione.										x			x
	Revisione ed eventuale sostituzione sistema di produzione vapore.										x			

Giordano Angle

QA4.3.1-2B : Corrispondenza tra le attività/processi aziendali e gli aspetti ambientali - Processo: Manutenzione impianti tecnologici.

PROCESSO/ATTIVITÀ	ASPETTI AMBIENTALI													
	Emissioni in atmosfera: polveri	Emissioni in atmosfera: gas e vapori	Sostanze ozono lesive	Rilasci nel suolo	Utilizzo di risorse non rigenerabili	Utilizzo di risorse rigenerabili	Utilizzo di energia	Utilizzo di acqua	Utilizzo di combustibile	Energia emessa: calore, rumore e vibrazione	Produzioni di rifiuti e sottoprodotti	Produzione di acque reflue	Scarichi nei corpi idrici	Sostanze pericolose
CILATIZZAZIONE Uta											x			
											x			
											x			x
CLIMATIZZAZIONE Fan Coil											x			
											x			x
											x			x

QA4.3.1-2B : Corrispondenza tra le attività/processi aziendali e gli aspetti ambientali - Processo: Manutenzione impianti tecnologici.

PROCESSO/ATTIVITÀ	ASPETTI AMBIENTALI														
	Emissioni in atmosfera: polveri	Emissioni in atmosfera: gas e vapori	Sostanze ozono lesive	Rilasci nel suolo	Utilizzo di risorse non rigenerabili	Utilizzo di risorse rigenerabili	Utilizzo di energia	Utilizzo di acqua	Utilizzo di combustibile	Energia emessa: calore, rumore e vibrazione	Produzioni di rifiuti e sottoprodotti	Produzione di acque reflue	Scarichi nei corpi idrici	Sostanze pericolose	
CLIMATIZZAZIONE Aerotermi											x			x	
															Pulizia griglie, pulizia con eventuale trattamento antiossidante ed antiruggine.
CLIMATIZZAZIONE Lame d'aria											x			x	
															Ingrassaggio cuscinetti motori ventilatori.
															Pulizia ed eventuale sostituzione griglie e pannelli filtranti.
CLIMATIZZAZIONE											x			x	
															Ingrassaggio cuscinetti motori ventilatori.
IMPIANTO ESTRAZIONE											x			x	
															Disinfezione impianto con trattamento biocida.
															Ingrassaggio cuscinetti impianto estrazione.
IMPIANTO ESTRAZIONE											x			x	
															Ingrassaggio cuscinetti torrino aria depositi.

PROCESSO/ATTIVITÀ	ASPETTI AMBIENTALI													
	Emissioni in atmosfera: polveri	Emissioni in atmosfera: gas e vapori	Sostanze ozono lesive	Rilasci nel suolo	Utilizzo di risorse non rigenerabili	Utilizzo di risorse rigenerabili	Utilizzo di energia	Utilizzo di acqua	Utilizzo di combustibile	Energia emessa: calore, rumore e vibrazione	Produzioni di rifiuti e sottoprodotti	Produzione di acque reflue	Scarichi nei corpi idrici	Sostanze pericolose
IMPIANTO Idrico											x			
	Pulizia serbatoio della salamoia.										x			x
CABINA RICEVIMENTO MT-BT	Pulizia impianto dosaggio polifosfati con ripristino del corrispondente livello.										x			x
	Lubrificazione contatti, pinze, e lame su SL, ST e IMS.										x			x
	Pulizia e lubrificazione meccanismi di comando interruttori SF6.										x			x
Illuminazione	Pulizia e lubrificazione cinematismi.										x			x
	Sostituzione periodica tubi fluorescenti.										x			
	Lampade armature stradali e torri faro.										x			

QA4.3.1-2B : Corrispondenza tra le attività/processi aziendali e gli aspetti ambientali - Processo: Manutenzione impianti tecnologici.

Giordano Angle PROCESSO/ATTIVITÀ	ASPETTI AMBIENTALI													
	Emissioni in atmosfera: polveri	Emissioni in atmosfera: gas e vapori	Sostanze ozono lesive	Rilasci nel suolo	Utilizzo di risorse non rigenerabili	Utilizzo di risorse rigenerabili	Utilizzo di energia	Utilizzo di acqua	Utilizzo di combustibile	Energia emessa: calore, rumore e vibrazione	Produzioni di rifiuti e sottoprodotti	Produzione di acque reflue	Scarichi nei corpi idrici	Sostanze pericolose
GRUPPO ELETTROGENO	Controllo ed eventuale rabbocco olio, liquido refrigerante, densità antigelo, livello elettrolita batterie.										x			x
	Pulizia ed eventuale sostituzione filtri gasolio ed aria.										x			x
	Lubrificazione cuscinetti										x			x
ANTINCENDIO Stazione pompaggio	Sostituzione olio e filtri olio, filtri aria, filtro carburante e liquido antigelo.			x							x			x
	Trattamento antiruggine e ripristino verniciatura.			x							x			x
	Ingrassaggio cuscinetti pompe.										x			x
	Controllo ed eventuale ripristino livello e densità elettrolita batterie.										x			x

QA4.3.1-2B : Corrispondenza tra le attività/processi aziendali e gli aspetti ambientali - Processo: Manutenzione impianti tecnologici.

PROCESSO/ATTIVITÀ	ASPETTI AMBIENTALI													
	Emissioni in atmosfera: polveri	Emissioni in atmosfera: gas e vapori	Sostanze ozono lesive	Rilasci nel suolo	Utilizzo di risorse non rigenerabili	Utilizzo di risorse rigenerabili	Utilizzo di energia	Utilizzo di acqua	Utilizzo di combustibile	Energia emessa: calore, rumore e vibrazione	Produzioni di rifiuti e sottoprodotti	Produzione di acque reflue	Scarichi nei corpi idrici	Sostanze pericolose
ANTINCENDIO	Sostituzione filtri aria, combustibile ed olio motore motopompa.			x							x			x
	Sostituzione delle manichette idranti.										x			
MOVIMENTAZIONE	Controllo struttura meccanica convogliamento carrelli, tensione catena, riduttori e ganci di trascinamento con lubrificazione parti in movimento.										x			x
	Sostituzione parti usurate o ammalorate carrelli spesa.										x			
	Lubrificazione parti meccaniche in movimento rulli portamerici casse.										x			x

Giordano Angle

PROCESSO/ATTIVITÀ	ASPETTI AMBIENTALI													
	Emissioni in atmosfera: polveri	Emissioni in atmosfera: gas e vapori	Sostanze ozono lesive	Rilasci nel suolo	Utilizzo di risorse non rigenerabili	Utilizzo di risorse rigenerabili	Utilizzo di energia	Utilizzo di acqua	Utilizzo di combustibile	Energia emessa: calore, rumore e vibrazione	Produzioni di rifiuti e sottoprodotti	Produzione di acque reflue	Scarichi nei corpi idrici	Sostanze pericolose
Demolizione infrastrutture.	x							x			x			
Tramezzatura.											x			x
Apertura tracce.	x									x	x			
Posa in opera tubazioni impianti idrico sanitario ed elettrico, etc.... (tubazioni in materiale plastico e multistrato).											x			
Posa in opera tubazioni impianto antincendio e termico (tubazioni in materiale metallico).		x									x			
Chiusura tracce.											x			
Infilaggio cavi elettrici.														x

QA4.3.1-2C : Corrispondenza tra le attività/processi aziendali e gli aspetti ambientali - Processo: Ristrutturazione edifici civili e del terziario.

PROCESSO/ATTIVITÀ	ASPETTI AMBIENTALI													
	Emissioni in atmosfera: polveri	Emissioni in atmosfera: gas e vapori	Sostanze ozono lesive	Rilasci nel suolo	Utilizzo di risorse non rigenerabili	Utilizzo di risorse rigenerabili	Utilizzo di energia	Utilizzo di acqua	Utilizzo di combustibile	Energia emessa: calore, rumore e vibrazione	Produzioni di rifiuti e sottoprodotti	Produzione di acque reflue	Scarichi nei corpi idrici	Sostanze pericolose
Montaggio sottoincassi metallici ed in legno.														
Realizzazioni di intonaci.										x		x		x
Pavimentazione e piastrellatura.										x		x		x
Montaggio sanitari.											x			x
Montaggio terminali: rubinetterie, fan coils, idranti.											x			
Montaggio terminali: interruttori, lampade, rilevatori fumo, prese, etc...											x			
Montaggio macchinari: centrale termica, gruppo pompaggio, etc...			x											

QA4.3.1-2C : Corrispondenza tra le attività/processi aziendali e gli aspetti ambientali - Processo: Ristrutturazione edifici civili e del terziario.

PROCESSO/ATTIVITÀ	ASPETTI AMBIENTALI													
	Emissioni in atmosfera: polveri	Emissioni in atmosfera: gas e vapori	Sostanze ozono lesive	Rilasci nel suolo	Utilizzo di risorse non rigenerabili	Utilizzo di risorse rigenerabili	Utilizzo di energia	Utilizzo di acqua	Utilizzo di combustibile	Energia emessa: calore, rumore e vibrazione	Produzioni di rifiuti e sottoprodotti	Produzione di acque reflue	Scarichi nei corpi idrici	Sostanze pericolose
Montaggio infissi interni ed esterni.											x			
Montaggio controsoffitti.											x			
Posa in opera di pavimenti galleggianti.											x			
Posa in opera di arredi e pareti attrezzate.											x			

Giordano Angle

QA4.3.1-2D : Corrispondenza tra le attività/processi aziendali e gli aspetti ambientali - Processo: Attività di sede.

PROCESSO/ATTIVITÀ	ASPETTI AMBIENTALI													
	Emissioni in atmosfera: polveri	Emissioni in atmosfera: gas e vapori	Sostanze ozono lesive	Rilasci nel suolo	Utilizzo di risorse non rigenerabili	Utilizzo di risorse rigenerabili	Utilizzo di energia	Utilizzo di acqua	Utilizzo di combustibile	Energia emessa: calore, rumore e vibrazione	Produzioni di rifiuti e sottoprodotti	Produzione di acque reflue	Scarichi nei corpi idrici	Sostanze pericolose
Attività d'ufficio			X			X	X	X			X	X		
Parcheggio				X								X		
Piazzale di deposito		X		X								X		X
Magazzino coperto			X	X			X				X	X		X
Deposito temporaneo rifiuti											X	X		

Giordano Angle

Aspetti Ambientali	Processi/attività	Descrizione aspetto ambientale	Provvedimento adottato e riferimenti normativi
EMISSIONI IN ATMOSFERA: POLVERI.	Getto in cls.	Emissioni convogliate e diffuse prodotte dall'impianto di betonaggio per il confezionamento del cls. (condizioni ordinarie – aspetto indiretto).	<p>Criteri di selezione e qualifica del fornitore del cls:</p> <ul style="list-style-type: none"> centrale di betonaggio munita di autorizzazione alle emissioni in atmosfera (D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 – art. 269 comma 1).
EMISSIONI IN ATMOSFERA: GAS E VAPORI.	Impermeabilizzazione lastricato solare.	Prodotti della combustione derivanti da incendio del gas propano impiegato per l'applicazione della membrana elastometrica. (condizioni accidentali – aspetto diretto).	<p>Tenuta delle bombole (propano, acetilene ed ossigeno) secondo quanto al p.to 7 delle relative schede di sicurezza.</p> <p>Tubazioni di adduzione gas alla torcia, munite di valvole contro il ritorno di fiamma.</p> <p>Tubazioni di adduzione gas alla torcia non esposte ad azioni e/o sollecitazioni meccaniche e/o chimiche.</p> <p>Disposizione delle bombole di ossigeno ed acetilene sulle apposite rastrelliere.</p> <p>Sorveglianza:</p> <ul style="list-style-type: none"> corretta tenuta delle bombole (propano, ossigeno, acetilene); corretto fissaggio delle bombole di ossigeno ed acetilene sulle apposite rastrelliere; presenza di valvole contro il ritorno di fiamma sulle tubazioni di adduzione gas alla torcia (propano, ossigeno, acetilene); integrità delle torce e delle relative tubazioni di adduzione gas; disponibilità in cantiere delle schede di sicurezza di propano, acetilene ed ossigeno.
RILASCI NEL SUOLO	Posa in opera tubazioni impianto antincendio e termico.	Prodotti della combustione derivanti da incendio dei gas ossigeno ed acetilene impiegati per la saldatura ossiacetilenica delle tubazioni dell'impianto termico. (condizioni accidentali – aspetto diretto).	<p>Disposizione di kit assorbente in prossimità delle aree di stoccaggio ed impiego del prodotto.</p> <p>Stoccaggio del prodotto in accordo alle condizioni di cui al p.to 7 della relativa scheda di sicurezza, in posizione stabile e fuori dall'azione delle intemperie atmosferiche.</p> <p>Esercitazione annuale emergenza sversamento.</p> <p>Sorveglianza:</p> <ul style="list-style-type: none"> modalità di stoccaggio e manipolazione del prodotto impermeabilizzante; disponibilità del kit assorbente in prossimità del luogo di impiego e stoccaggio del prodotto impermeabilizzante; attuazione e registrazione delle emergenze sversamento.
Impermeabilizzazione intercapedini.	Sversamenti accidentali per impermeabilizzazione ed pitturazione. (condizione accidentale – aspetto diretto ed indiretto)		

Aspetti Ambientali	Processi/attività	Descrizione aspetto ambientale	Provvedimento adottato e riferimenti normativi
UTILIZZO DI ENERGIA	Lavorazione ferri armatura	Energia elettrica necessaria per l'alimentazione della sagomatrice.	Alimentazione elettrica della sagomatrice per il solo tempo di utilizzo di essa.
ENERGIA EMESSA: calore, rumore e vibrazione	Sbancamenti. Scavi di fondazione. Realizzazione casseformi. Getto cls. Apertura tracce. Realizzazione di intonaci. Pavimentazione e piastrellatura.	Emissione sonora proveniente dall'impiego di: <ul style="list-style-type: none"> • apripista, escavatori e pale meccaniche; • seghe circolari per cantiere; • perforatrici; • betoniere ed autobetoniere. (condizioni ordinarie – aspetti diretti ed indiretti).	Criteri di selezione e qualifica dei fornitori attività di sbancamento e scavi di fondazione: <ul style="list-style-type: none"> • impiego di apripista, escavatori e pale meccaniche conformi a Direttiva CEE/CEEA/CE n. 14 del 08/05/2000– art. 12 (macchine ed attrezzature soggette a limite di emissione acustica) Criteri di selezione e qualifica del fornitore di cls: <ul style="list-style-type: none"> • impiego di autobetoniere e betonpomp conformi a Direttiva CEE/CEEA/CE n. 14 del 08/05/2000 – art. 13 (macchine ed attrezzature soggette a marcatura di rumorosità). Impiego di seghe circolari e perforatrici conformi a Direttiva CEE/CEEA/CE n. 14 del 08/05/2000 – art. 13 (macchine ed attrezzature soggette a marcatura di rumorosità). Svolgimento delle attività lavorative nella fascia oraria 7÷12 e 15÷19 (Legge Regione Puglia 12/2/2002, n. 3 – art. 17 comma 3). Richiesta al Sindaco di superamento del livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata di 70 db(A) per le attività di sbancamento e scavi di fondazione (Legge Regione Puglia 12/2/2002, n. 3 – art. 17 comma 4). Sorveglianza: <ul style="list-style-type: none"> • clausola contrattuale con il fornitore delle attività di sbancamento e scavo in merito alla conformità delle macchine impiegate alla Direttiva CEE/CEEA/CE n. 14 del 08/05/2000; • svolgimento delle attività lavorative nella fascia oraria 7÷12 e 15÷19; • disponibilità copia della richiesta al Sindaco di deroga al divieto di superamento del livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata di 70 db(A) per le attività di sbancamento e scavi di fondazione.
PRODUZIONE RIFIUTI	Sbancamento e scavi di fondazione.	Terre e rocce di scavo provenienti dall'attività di sbancamento e scavo. (condizioni ordinarie – aspetto indiretto).	Clausola contrattuale con il fornitore delle attività di sbancamento e scavo che preveda l'onere da parte di questi di gestione delle terre e rocce di scavo non utilizzabili tal quali all'interno del cantiere stesso, per attività di riporto, riempimento o di rimodellamento, in accordo alla disciplina in materia di rifiuti riportata alla parte IV del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152,

Aspetti Ambientali	Processi/attività	Descrizione aspetto ambientale	Provvedimento adottato e riferimenti normativi
	<p>Lavorazione ferri armatura. Realizzazione casseformi. Tompagnatura e tramezzatura. Impermeabilizzazione intercapedini e lastricati solari. Apertura tracce. Posa in opera tubazioni. Chiusura tracce. Infilaggio cavi. Montaggio sanitari. Montaggio terminali. Montaggio macchinari. Montaggio infissi. Montaggio controsoffitti. Posa in opera pavimenti galleggianti. Posa in opera arredi.</p>	<p>Sfridi ferro di armatura: EER 170405. Sfridi legname per casseformi: EER 170201. Reggette mattoni e tubazioni: EER 150104. Imballaggi in carta: EER 150101. Miscugli di cemento e mattoni: EER 170107. Imballaggi in plastica: EER 150102. Sfridi tubazioni in plastica: EER 170203. Sfridi tubazioni in metallo: EER 170405. Sfridi cavi elettrici: EER 170411. Rifiuti di saldatura: EER 120103. Imballaggi solventi e vernici per la pitturazione: EER 150110* Imballaggi in materiali misti: EER 150106. Rifiuti da attività di costruzione: EER 170904.</p>	<p>fornendo copia delle registrazioni sul registro di carico e scarico e dei formulari di identificazione rifiuti (D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 – art. 186 commi 1 e 5). Sorveglianza: <ul style="list-style-type: none"> • Disponibilità di copia delle registrazioni sul registro di carico e scarico rifiuti e dei formulari di identificazione rifiuti per le terre e rocce di scavo rinvenienti dalle attività di sbancamento e scavo e che non sono utilizzate all'interno del cantiere stesso (codice EER 170504). Istituzione di registro di carico scarico (D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 art. 190 c. 1). Stoccaggio rifiuti al riparo e protetto da intemperie atmosferiche. Smaltimento tramite ditta autorizzata (D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 art. 212 c. 5); Formulario di identificazione rifiuti per ciascuno scarico (D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 art. 193 c. 1). Presentazione MUD produttore (D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 – art. 189 comma 3). Sorveglianza semestrale: <ul style="list-style-type: none"> • sicurezza ed adeguatezza deposito temporaneo rifiuti; • corretta e tempestiva registrazione dei rifiuti a deposito temporaneo nel registro di carico e scarico; • presenza IV copia del formulario; • disponibilità e stato di validità autorizzazione trasportatore. MUD per ciascun codice EER.</p>

QA4.3.1-3A : Analisi degli aspetti - Processi: Costruzione di edifici civili e del settore terziario. Progettazione, installazione e impianti tecnologici.

Aspetti Ambientali	Processi/attività	Descrizione aspetto ambientale	Provvedimento adottato e riferimenti normativi
<p>PRODUZIONE RIFIUTI</p> <p>DI</p>	<p>Tompagnatura. Tramezzatura. Chiusura tracce. Realizzazione intonaci e Pavimentazione e piastrellatura. Pittura.</p>	<p>Acque di lavaggio mescolatori e molazza.</p> <p>Sospensioni acquose contenenti vernici e solventi derivanti dal lavaggio dei pennelli e delle attrezzature per la pittura: EER 080119*</p>	<p>Gestione del refluo in accordo alla parte IV del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152</p> <p>Stoccaggio delle sospensioni in contenitore chiuso, ubicato in posizione stabile e non esposto alle azioni delle intemperie atmosferiche. Gestione in accordo alla parte IV del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152. Sorveglianza: <ul style="list-style-type: none"> modalità di gestione del rifiuto EER 080119* </p>

Giordano Argle

Aspetti Ambientali	Processi/attività	Descrizione aspetto ambientale	Provvedimento adottato e riferimenti normativi
<p>EMISSIONI IN GAS E VAPORI.</p>	<p>Conduzione impianto termico e Terzo Responsabile.</p>	<p>Fumi di combustione impianto termico di riscaldamento.</p>	<p>Controllo e manutenzione conformemente alle prescrizioni e con la periodicità indicate dal fabbricante dell'impianto o dal fabbricante dell'apparecchiatura (DPR 16/04/2013, n. 74 – art. 7 commi 1 e 2) Aggiornamento di "Libretto di impianto per la climatizzazione" (DPR 16/04/2013, n. 74 – art. 7 comma 5) Conformità del "Libretto di impianto per la climatizzazione" a Allegato I di DM 10/02/2014 (DM 10/02/2014 art. 1). Copia del certificato di taratura dell'analizzatore di gas impiegato per le misurazioni. Possesso di patentino di abilitazione da parte del personale addetto alla conduzione dell'impianto (D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 - art. 287 comma 1). <u>Denuncia alla Provincia di installazione impianto termico (D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 - art. 284 comma 1).</u> Rispetto per gli impianti termici di climatizzazione invernale dei valori massimi di temperatura indicati da art. 3 di DPR 16 aprile 2013, n. 74 Rispetto dei periodi ed ore di esercizio degli impianti di climatizzazione invernale indicati in art. 4 comma 2 di DPR 16 aprile 2013, n. 74 Sorveglianza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza Libretto di impianto; • Conformità di esso a Allegato I di DM 10/02/2014 ; • Copia patentino di abilitazione personale addetto alla conduzione; • Sistemica manutenzione e controllo dell'impianto; • Rispetto periodo annuale di esercizio; • Conformità rendimento di combustione a Allegato B di DPR 16 aprile 2013, n. 74; • Certificato di taratura analizzatore di gas.

Aspetti Ambientali	Processi/attività	Descrizione aspetto ambientale	Provvedimento adottato e riferimenti normativi
SOSTANZE OZONO LESIVE E/O AD EFFETTO SERRA	Controllo gas refrigerante gruppo frigo di impianto di climatizzazione.	Gas refrigerante derivante da perdite del circuito refrigerante.	<p>Iscrizione dell'impresa al Registro telematico nazionale per le imprese che svolgono attività di installazione, riparazione, manutenzione, etc.. di apparecchi fissi di refrigerazione, condizionamento etc.. contenenti FGAS (DPR 16/11/2018, n. 146 – art. 8 comma 3 lettera a).</p> <p>Possesso di certificazione FGAS rilasciato da Organismo di certificazione designato dal Ministero dell'Ambiente (DPR 16/11/2018, n. 146 – art. 8 comma 1)</p> <p>Impiego per l'attività di solo personale in possesso di attestato di formazione rilasciato da Organismo di attestazione della certificazione (DPR 16/11/2018, n. 146 – art. 9 comma 1)</p> <p>Controlli assenza di fughe del refrigerante dal circuito in accordo alle frequenze stabilite all'art. 4 comma 3 di Regolamento (UE) N. 517/2014.</p> <p>Comunicazione per via telematica alla Banca dati gestita dalla Camera di Commercio di Bari di ciascuna attività di assistenza, manutenzione, riparazione e smantellamento di apparecchiature fisse contenenti FGAS (DPR 16/11/2018, n. 146 – art. 16)</p> <p>Tempestiva riparazione dell'apparecchiatura in caso di rilevamento di perdite di gas refrigerante con successivo controllo entro un mese dall'avvenuta riparazione (artt. 3 e 4 di Regolamento (UE) N. 517/2014)</p> <p>Sorveglianza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Certificazione dell'impresa in corso di validità • Certificazione del personale in corso di validità • Impiego di solo personale in possesso di certificazione • Rispetto delle frequenze di controllo stabilite da art. 4 comma 3 di Regolamento (UE) N. 517/2014 • Stato di aggiornamento del Registro apparecchiatura • Stato di taratura delle apparecchiature impiegate

Giordano Angle

Aspetti Ambientali	Processi/attività	Descrizione aspetto ambientale	Provvedimento adottato e riferimenti normativi
RILASCI NEL SUOLO	Rabbocco olio motore gruppo elettrogeno e motopompa antincendio. Trattamento antiruggine e ripristino verniciatura.	Sversamenti accidentali olio motore (sia di rabbocco che esausto dopo sostituzione) e prodotti per la pitturazione tubazione anticendio. - (condizione accidentale - aspetto diretto)	Disposizione di kit assorbente in prossimità delle aree di stoccaggio ed impiego dei predetti prodotti. Stoccaggio del prodotto in accordo alle condizioni di cui al p.to 7 della relativa scheda di sicurezza, in posizione stabile e fuori dall'azione delle intemperie atmosferiche. Esercitazione annuale emergenza sversamento. Sorveglianza: <ul style="list-style-type: none"> • modalità di stoccaggio e manipolazione del prodotto impermeabilizzante; • disponibilità del kit assorbente in prossimità del luogo di impiego e stoccaggio del prodotto impermeabilizzante; • attuazione e registrazione delle emergenze sversamento.
CONSUMI DI ENERGIA	Conduzione impianto termico e Terzo Responsabile	Energia per il funzionamento degli impianti	Controllo di efficienza energetica per impianti di potenzialità maggiore di 10 kW se impianti di climatizzazione invernale o di 12 kW se impianti di climatizzazione estiva attuati in occasione dei controlli e manutenzione di cui al DPR 16/04/2013, n. 74 – art. 7 commi 1 e 2, sostituzione degli apparecchi del sottosistema di generazione (DPR 16/04/2013, n. 74 – art. 8 commi 1 e comma 2 lettera b) e comunque in accordo alle frequenze indicate in Allegato A di DPR 16/04/2013, n. 74. Redazione del Rapporto di efficienza energetica e rilascio di una copia di esso al Committente e trasmissione di altra copia di esso all'indirizzo indicato dalla Regione (DPR 16/04/2013, n. 74 – art. 8 commi 5) Conformità del Rapporto di efficienza energetica a quanto in Allegato A di DPR 16/04/2013, n. 74. Sorveglianza: <ul style="list-style-type: none"> • Presenza del Rapporto di efficienza energetica; • Conformità di esso a Allegato A di DPR 16/04/2013, n. 74 • Sistemico controllo dell'efficienza energetica dell'impianto • <u>Evidenza dell'avenuta trasmissione di copia del rapporto di efficienza energetica all'indirizzo indicato dalla Regione</u>

Aspetti Ambientali	Processi/attività	Descrizione aspetto ambientale	Provvedimento adottato e riferimenti normativi
<p>PRODUZIONE RIFIUTI</p> <p>DI</p>	<p>Tutte tranne "Conduzione impianto termico e Terzo Responsabile", controllo ed eventuale gas rabbocco refrigerante</p>	<p>Fanghi fosse settiche: EER 200304. Fanghi vasche raccolta grassi ristorante: EER 200125. Fanghi dissabbiatore disoleatore: EER 130507* Ceneri e/o polveri pulizia caldaia: EER 100101. Imballaggi in plastica: EER 150102.</p> <p>Contenitori olii e grassi lubrificanti: EER 150110*. Filtri diversi da filtri olio e gasoli: EER 150203. Parti ricambio in materiale metallico: EER 160117. Tubi fluorescenti: EER 200112*. Filtri olio e gasolio: EER 160107*. Manichette idranti: EER 160199.</p>	<p>Istituzione di registro di carico scarico (D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 art. 190 c. 1). Stoccaggio rifiuti al riparo e protetto da intemperie atmosferiche. Smaltimento tramite ditta autorizzata (D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 art. 212 c. 5); Formulario di identificazione rifiuti per ciascuno scarico (D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 art. 193 c. 1). Presentazione MUD produttore (D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 – art. 189 comma 3).</p>
<p>.</p>			<p>Sorveglianza semestrale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sicurezza ed adeguatezza deposito temporaneo rifiuti; • corretta e tempestiva registrazione dei rifiuti a deposito temporaneo nel registro di carico e scarico; • presenza IV copia del formulario; • disponibilità e stato di validità autorizzazione trasportatore. • MUD per ciascun codice EER.

Giordano Angle

QA4.3.1-3B : Analisi degli aspetti - Processo: Manutenzione impianti.

Aspetti Ambientali	Processi/attività	Descrizione aspetto ambientale	Provvedimento adottato e riferimenti normativi
	Pitturazione.	Sospensioni acquose contenenti vernici e solventi derivanti dal lavaggio dei pennelli e delle attrezzature per la pitturazione: EER 080119*	Stoccaggio del refluo in contenitore chiuso, ubicato in posizione stabile e non esposto alle azioni delle intemperie atmosferiche. Gestione del refluo in accordo alla parte IV del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152. Sorveglianza: <ul style="list-style-type: none">• modalità di gestione del rifiuto EER 080119*.

Giordano Angle

QA4.3.1-3B : Analisi degli aspetti - Processo: Manutenzione impianti.

Aspetti Ambientali	Processi/attività	Descrizione aspetto ambientale	Provvedimento adottato e riferimenti normativi
SOSTANZE PERICOLOSE	<p>Rabbocco livello olio e gas refrigerante. Trattamento disinfettante acqua. Ingrassaggio Pulizia vasche di raccolta condensa. Pulizia griglie, pulizia con eventuale trattamento antiossidante ed antiruggine. Disinfezione con trattamento biocida. Pulizia impianto dosaggio polifosfati. Pulizia ed eventuale sostituzione filtri Trattamento antiruggine e ripristino verniciatura. Controllo ed eventuale ripristino livello e densità elettrolita batterie.</p>	<p>Sversamenti e/o perdite accidentali che potrebbero aversi durante lo svolgimento dell'attività.</p>	<p>Scelta ed impiego di prodotti a più basso impatto ambientale. Rispetto delle prescrizioni riportate al p.to 7 delle relative schede di sicurezza.</p>

Aspetti Ambientali	Processi/attività	Descrizione aspetto ambientale	Provvedimento adottato e riferimenti normativi
EMISSIONI ATMOSFERA: POLVERI	Demolizione infrastrutture. Apertura tracce.	Polveri rivenienti dal materiale di risulta che si genera nella demolizione Polveri	Inumidimento dei materiali di risulta. Allontanamento dei cumuli di materiale di risulta a fine giornata. Impiego di scanalatrice collegata con sistema di aspirazione.
EMISSIONI ATMOSFERA: GAS E VAPORI.	Impermeabilizzazione lastricato solare. Posa in opera tubazioni impianto antincendio e termico.	Prodotti della combustione derivanti da incendio del gas propano impiegato per l'applicazione della membrana elastometrica. (condizioni accidentali - aspetto diretto). Prodotti della combustione derivanti da incendio dei gas ossigeno ed acetilene impiegati per la saldatura ossiacetilenica delle tubazioni dell'impianto termico. (condizioni accidentali - aspetto diretto).	Tenuta delle bombole (propano, acetilene ed ossigeno) secondo quanto al p.to 7 delle relative scheda di sicurezza. Tubazioni di adduzione gas alla torcia, munite di valvole contro il ritorno di fiamma. Tubazioni di adduzione gas alla torcia non esposte ad azioni e/o sollecitazioni meccaniche e/o chimiche. Disposizione delle bombole di ossigeno ed acetilene sulle apposite rastrelliere. Sorveglianza: <ul style="list-style-type: none"> • corretta tenuta delle bombole (propano, ossigeno, acetilene); • corretto fissaggio delle bombole di ossigeno ed acetilene sulle apposite rastrelliere; • presenza di valvole contro il ritorno di fiamma sulle tubazioni di adduzione gas alla torcia (propano, ossigeno, acetilene); • integrità delle torce e delle relative tubazioni di adduzione gas; • disponibilità in cantiere delle schede di sicurezza di propano, acetilene ed ossigeno.
SOSTANZE LESIVE E/O EFFETTO SERRA	Controllo gas refrigerante gruppo frigo di impianto di climatizzazione.	Gas refrigerante derivante da perdite del circuito refrigerante.	Certificazione dell'impresa secondo lo schema Regolamento (UE) N. 2015/2067 (art. 3 comma 4 di Regolamento (UE) N. 517/2014) Impiego per l'attività di solo personale in possesso di certificazione ai sensi dell'articolo 3, comma 4 Regolamento (UE) N. 517/2014 Controlli assenza di fughe del refrigerante dal circuito a fine installazione. Istituzione ed aggiornamento di Registro apparecchiatura (art. 6 c omma 1 di Regolamento (UE) N. 517/2014). Sorveglianza: <ul style="list-style-type: none"> • Certificazione dell'impresa in corso di validità • Certificazione del personale in corso di validità • Impiego di solo personale in possesso di certificazione

Aspetti Ambientali	Processi/attività	Descrizione aspetto ambientale	Provvedimento adottato e riferimenti normativi
RILASCI NEL SUOLO	Impermeabilizzazione intercapedini.	Sversamenti accidentali per impermeabilizzazione ed pitturazione. - (condizione accidentale - aspetto diretto ed indiretto)	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione controllo assenza fughe di gas dal circuito refrigerante. • Stato di aggiornamento del Registro apparecchiatura • Stato di taratura delle apparecchiature impiegate <p>Disposizione di kit assorbente in prossimità delle aree di stoccaggio ed impiego del prodotto.</p> <p>Stoccaggio del prodotto in accordo alle condizioni di cui al p.to 7 della relativa scheda di sicurezza, in posizione stabile e fuori dall'azione delle intemperie atmosferiche.</p> <p>Esercitazione annuale emergenza sversamento.</p> <p>Sorveglianza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • modalità di stoccaggio e manipolazione del prodotto impermeabilizzante; • disponibilità del kit assorbente in prossimità del luogo di impiego e stoccaggio del prodotto impermeabilizzante; • attuazione e registrazione delle emergenze sversamento.
UTILIZZO DI ACQUA	Demolizione infrastrutture.	Acqua impiegata per abbattere le polveri rivenienti dal materiale di risulta che si genera nella demolizione	Atomizzazione dell'acqua di abbattimento a mezzo di ugello nebulizzatore posizionato all'estremità del tubo impiegato per inumidire il materiale di risulta.
ENERGIA EMESSA: CALORE, RUMORE E VIBRAZIONI	Demolizione infrastrutture Apertura tracce. Realizzazioni di intonaci. Pavimentazione e piastrellatura.	Emissione sonora proveniente dall'impiego di: <ul style="list-style-type: none"> • mezzi demolitori meccanici (escavatori con pinze idrauliche); • scanalatrici; • betoniere; • seghe circolari per cantiere. (condizioni ordinarie - aspetti diretti ed indiretti).	Criteri di selezione e qualifica dei fornitori attività di demolizione: <ul style="list-style-type: none"> • impiego di escavatori cui sono collegate le pinze idrauliche e pali meccaniche conformi a Direttiva CEE/CEE/CE n. 14 del 08/05/2000- art. 12 (macchine ed attrezzature soggette a limite di emissione acustica) Impiego di seghe circolari e scanalatrici conformi a Direttiva CEE/CEE/CE n. 14 del 08/05/2000 - art. 13 (macchine ed attrezzature soggette a marcatura di rumorosità). Svolgimento delle attività lavorative nella fascia oraria 7÷12 e 15÷19 (Legge Regione Puglia 12/2/2002, n. 3 - art. 17 comma 3). Richiesta al Sindaco di superamento del livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata di 70 db(A) per le attività di sbancamento e scavi di fondazione (Legge Regione Puglia 12/2/2002, n. 3 - art. 17 comma 4). Sorveglianza:

Aspetti Ambientali	Processi/attività	Descrizione aspetto ambientale	Provvedimento adottato e riferimenti normativi
PRODUZIONE RIFIUTI SOTTOPRODOTTI	Tramezzatura. Impermeabilizzazione intercapedini e lastricati solari. Apertura tracce. Posa in opera tubazioni. Chiusura tracce. Infilaggio cavi. Montaggio sanitari. Montaggio terminali. Montaggio macchinari. Montaggio infissi. Montaggio controsoffitti. Posa in opera pavimenti galleggianti. Posa in opera arredi.	Reggette mattoni e tubazioni: EER 150104. Imballaggi in carta: EER 150101. Miscugli di cemento e mattoni: EER 170107. Imballaggi in plastica: EER 150102. Sfridi tubazioni in plastica: EER 170203. Sfridi tubazioni in metallo: EER 170405. Sfridi cavi elettrici: EER 170411. Rifiuti di saldatura: EER 120103. Imballaggi solventi e vernici per la pitturazione: EER 150110* Imballaggi in materiali misti: EER 150106. Rifiuti da attività di costruzione: EER 170904.	<ul style="list-style-type: none"> • clausola contrattuale con il fornitore delle attività di demolizione in merito alla conformità delle macchine impiegate alla Direttiva CEE/CEEA/CE n. 14 del 08/05/2000; • svolgimento delle attività lavorative nella fascia oraria 7÷12 e 15÷19; • disponibilità copia della richiesta al Sindaco di deroga al divieto di superamento del livello continuo equivalente di pressione sonora ponderata di 70 db(A) per le attività di sbancamento e scavi di fondazione. Istituzione di registro di carico scarico (D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 art. 190 c. 1). Stoccaggio rifiuti al riparo e protetto da intemperie atmosferiche. Smaltimento tramite ditta autorizzata (D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 art. 212 c. 5); Formulario di identificazione rifiuti per ciascuno scarico (D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 art. 193 c. 1). Presentazione MUD produttore (D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 – art. 189 comma 3). Sorveglianza semestrale: <ul style="list-style-type: none"> • sicurezza ed adeguatezza deposito temporaneo rifiuti; • corretta e tempestiva registrazione dei rifiuti a deposito temporaneo nel registro di carico e scarico; • presenza IV copia del formulario; • disponibilità e stato di validità autorizzazione trasportatore. MUD per ciascun codice EER.

QA4.3.1-3C : Analisi degli aspetti - Processo: Ristrutturazione edifici civili e del terziario.

Aspetti Ambientali	Processi/attività	Descrizione aspetto ambientale	Provvedimento adottato e riferimenti normativi
	<p>Tramezzatura. Chiusura tracce. Realizzazione intonaci e Pavimentazione e piastrella tura. Pittura.</p>	<p>Acque di lavaggio mescolatori e molazza.</p>	<p>Analisi di caratterizzazione del rifiuto. Gestione del rifiuto in accordo alla parte IV del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 sino a verifica e conferma della sua conformità a Tabella 4 di Allegato 5. Sorveglianza: <ul style="list-style-type: none"> modalità di gestione del rifiuto. </p>
		<p>Sospensioni acquose contenute vernici e solventi derivanti dal lavaggio dei pennelli e delle attrezzature per la pittura: EER 080119*</p>	<p>Stoccaggio del rifiuto in contenitore chiuso, ubicato in posizione stabile e non esposto alle azioni delle intemperie atmosferiche. Gestione del rifiuto in accordo alla parte IV del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152. Sorveglianza: <ul style="list-style-type: none"> modalità di gestione del refluo. </p>

Giordano Angle

Aspetti Ambientali	Processi/attività	Descrizione aspetto ambientale	Provvedimento adottato e riferimenti normativi
EMISSIONI IN ATMOSFERA: GAS E VAPORI	Piazzale di deposito, Magazzino coperto.	Prodotti della combustione derivante da incendio del materiale combustibile ed infiammabile presente in magazzino. - (condizione accidentale - aspetto diretto)	<p>Manutenzione e relativa registrazione delle attrezzature antincendio (DM 12/02/1998, n. 37 - art. 5 commi 1 e 2). Nomina ed accettazione addetti alla lotta antincendio (D.Lgs. 09/04/2008, n. 81 - art. 18 comma 1 lettera b). <u>Corso di formazione per gli addetti alla lotta antincendio (DM 02/09/2021 - art. 5 comma 1).</u> Definizione norme di esercizio serbatoio di stoccaggio gasolio. Requisiti fornitore servizio di manutenzione e controllo estintori portatili:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fornitura di estintori sostitutivi di stessa tipologia e potere estinguente di quelli prelevati per il controllo semestrale. ▪ <u>Simulazioni annuali emergenza incendio (DM 02/09/2021 – Allegato I p.to 1.3.3).</u> <p>Sorveglianza</p> <ul style="list-style-type: none"> • disponibilità registro antincendio; • controllo semestrale attrezzatura antincendio: registrazioni e loro stato e disponibilità; • disponibilità documentazione attestante l'avvenuta formazione lotta antincendio; • simulazioni annuali di emergenza incendio.

Giordano Angle

Aspetti Ambientali	Processi/attività	Descrizione aspetto ambientale	Provvedimento adottato e riferimenti normativi
SOSTANZE OZONO LESIVE E/O AD EFFETTO SERRA	Attività d'ufficio. Magazzino coperto.	Gas refrigerante derivante da perdite del circuito refrigerante dell'impianto di climatizzazione	<p>Controlli assenza di fughe di gas dal circuito refrigerante della pompa di calore con frequenza di cui all'art. 4 comma 3 di Regolamento (UE) n. 517/2014</p> <p>Istituzione ed aggiornamento di Registro apparecchiatura (art. 6 comma 1 di Regolamento (UE) N. 517/2014).</p> <p>Ricorso per il controllo perdite ad imprese in possesso di certificazione dell'impresa secondo lo schema <u>Regolamento (UE) N. 2015/2067 (art. 3 comma 4 di Regolamento (UE) N. 517/2014) e che incarichino solo personale in possesso di certificazione ai sensi dell'articolo (art. 3 comma 4 di Regolamento (UE) N. 517/2014).</u></p> <p>Sorveglianza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attuazione controllo assenza fughe di gas dal circuito refrigerante. • Disponibilità dei Rapporti di intervento • Certificazione dell'impresa che ha eseguito il controllo in corso di validità • Certificazione del personale che ha eseguito il controllo in corso di validità • Stato di taratura delle apparecchiature impiegate
RILASCI NEL SUOLO	Parcheggio, piazzale di deposito, magazzino coperto e deposito temporaneo rifiuti.	Sversamenti accidentali di carburante e/o liquidi durante il transito ed parcheggio dei mezzi sul piazzale. Sversamento di prodotti liquidi durante la loro movimentazione sul piazzale. Sversamento di prodotti liquidi durante le operazioni di loro scarico e stoccaggio a	<p><u>Progettazione di impianto di trattamento acque di prima pioggia (art. 10 di Regolamento regionale (Puglia) 9/12/2013, n. 26</u></p> <p>Richiesta alla Città Metropolitana di autorizzazione unica ambientale per lo scarico delle acque meteoriche (art. 15 di Regolamento regionale (Puglia) 9/12/2013, n. 26)</p> <p>Svuotamento annuale sezione di dissabbiatura e disoleatura dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale serbatoio gasolio e del piazzale parcheggio auto e trasmissione dei relativi FIR alla Città Metropolitana di Bari</p>

Aspetti Ambientali	Processi/attività	Descrizione aspetto ambientale	Provvedimento adottato e riferimenti normativi
UTILIZZO DI ENERGIA	Attività d'ufficio. Magazzino coperto.	<p>magazzino o prelievo da magazzino e loro carico sui mezzi per il trasporto in cantiere.</p> <p>(condizione accidentale - aspetto indiretto)</p>	<p>Controllo annuale della conformità dei reflui in uscita dall'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale serbatoio gasolio e del piazzale parcheggio auto a Tabella 4 Allegato 5 Parte terza del D.Lgs. 152/2006.</p> <p>Controllo con frequenza trimestrale dello stato di pulizia delle canalette di raccolta dall'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale serbatoio gasolio e del piazzale parcheggio auto.</p> <p>Ubicazione della cisterna di combustibile in posizione fuori della portata del traffico veicolare interno, al riparo della pioggia e su bacini di contenimento.</p> <p>Esercitazione semestrale emergenza sversamento.</p> <p>Sorveglianza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • richiesta alla Città metropolitana di Bari di autorizzazione unica ambientale per lo scarico delle acque meteoriche; • disponibilità, validità e rispetto delle prescrizioni autorizzazione allo scarico; • registrazioni emergenza sversamento e capacità del personale di fronteggiare l'emergenza; • disponibilità e nelle quantità occorrenti del materiale inerte assorbente; • assenza di perdite dal serbatoio di stoccaggio combustibile.
		<p>Energia di alimentazione impianto di illuminazione ed attrezzatura hardware di ufficio.</p> <p>Energia per il funzionamento dell'impianto termico di acclimazione</p>	<p>Attrezzatura hardware dotata di sistema di spegnimento automatico.</p> <p>Definizione e programmazione del tempo di spegnimento automatico per fotocopiatrice e display computer.</p> <p>Controllo di efficienza energetica in occasione dei controlli e manutenzione di cui al DPR 16/04/2013, n. 74 – art. 7 commi 1 e 2, sostituzione degli apparecchi del sottosistema di generazione (DPR 16/04/2013, n. 74 – art. 8 commi 1 e comma 2 lettera b) e comunque in accordo alle frequenze indicate in Allegato A di DPR 16/04/2013, n. 74.</p> <p>Ricevimento da parte dell'impresa esecutrice del controllo ed archiviazione del Rapporto di efficienza energetica (DPR 16/04/2013, n. 74 – art. 8 commi 5)</p> <p>Conformità del Rapporto di efficienza energetica a quanto in Allegato A di DPR 16/04/2013, n. 74.</p>

Aspetti Ambientali	Processi/attività	Descrizione aspetto ambientale	Provvedimento adottato e riferimenti normativi
UTILIZZO DI ACQUA	Attività d'ufficio, magazzino coperto.	Impiego di acqua per usi igienico sanitari.	<p>Controllo e manutenzione conformemente alle prescrizioni e con la periodicità indicate dal fabbricante dell'impianto o dal fabbricante dell'apparecchiatura (DPR 16/04/2013, n. 74 – art. 7 commi 1 e 2)</p> <p>Aggiornamento di "Libretto di impianto per la climatizzazione" (DPR 16/04/2013, n. 74 – art. 7 comma 5)</p> <p>Conformità del "Libretto di impianto per la climatizzazione" a Allegato I di DM 10/02/2014 (DM 10/02/2014 art. 1).</p> <p>Rispetto per gli impianti termici di climatizzazione invernale dei valori massimi di temperatura indicati da art. 3 di DPR 16 aprile 2013, n. 74.</p> <p>Rispetto dei periodi ed ore di esercizio degli impianti di climatizzazione invernale indicati in art. 4 comma 2 di DPR 16 aprile 2013, n. 74</p> <p>Sorveglianza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza del Rapporto di efficienza energetica; • Conformità di esso a Allegato A di DPR 16/04/2013, n. 74 • Sistemático controllo dell'efficienza energetica dell'impianto • Presenza del Libretto di impianto. • Conformità di esso a Allegato I di DM 10/02/2014 • Sistemática manutenzione e controllo dell'impianto; • Rispetto del periodo annuale di esercizio; • Rispetto delle ore giornaliere di esercizio.
PRODUZIONE DI RIFIUTI	Attività d'ufficio.	<p>Carta straccia.</p> <p>Rifiuti Solidi Urbani.</p> <p>Parti ricambio di apparecchiature:</p> <ul style="list-style-type: none"> • impianto di acclimatazione: EER 160107 <p>Parti ricambio di apparecchiature: 160117</p> <ul style="list-style-type: none"> • lampade esauste: EER 200121*. • Pile esauste 	<p>Sensibilizzazione personale su impiego razionale d'acqua.</p> <p>Utilizzo di WC con pulsante a getto controllato.</p> <p>Sorveglianza semestrale tenuta rubinetti erogatori di acqua.</p> <p>Reimpiego dei fogli di carta per minute.</p> <p>Conferimento a servizio di raccolta pubblica del Comune come da ordinanza del comune di Ruvo.</p>

Aspetti Ambientali	Processi/attività	Descrizione aspetto ambientale	Provvedimento adottato e riferimenti normativi
	Magazzino coperto	<p>Medicinali scaduti delle cassette di pronto soccorso</p> <p>Materiali d'imballo</p>	<p>Istituzione di registro di carico scarico (D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 art. 190 c. 1).</p> <p>Stoccaggio rifiuti al riparo e protetto da intemperie atmosferiche.</p> <p>Smaltimento tramite ditta autorizzata (D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 art. 212 c. 5):</p> <p>Formulario di identificazione rifiuti per ciascuno scarico (D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 art. 193 c. 1).</p> <p>MUD entro 30 aprile di ciascun anno. (D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 art. 189 c. 3).</p> <p>Sorveglianza annuale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sicurezza ed adeguatezza deposito temporaneo; • corretta e tempestiva registrazione dei rifiuti a deposito temporaneo nel registro di carico e scarico; • presenza IV copia del formulario; • disponibilità e stato di validità autorizzazione trasportatori e destinatari.

Giordano Angle

QA4.3.1-4A : Registro degli aspetti e degli impatti ambientali- Processi: Costruzione di edifici civili e del settore terziario. Progettazione, installazione e impianti tecnologici.

ASPETTI AMBIENTALI	FASI DI LAVORAZIONE	Condizioni Operative	Impatto Ambientale Motivazione e Commenti	Significatività dell'impatto		
				P*	G**	S***
EMISSIONI IN ATMOSFERA: POLVERI	Getto ds	N	Emissioni diffuse e convogliate derivanti da impianto betonaggio fornitore ds.	5	3	15
		A				
		E				
EMISSIONI IN ATMOSFERA: GAS E VAPORI	Impermeabilizzazione lastricato solare. Posa in opera tubazioni impianto antincendio e termico.	N				
		A	Prodotti della combustione derivanti da incendio dei gas propano e/o acetilene.	3	3	9
		E				
RILASCI SUL SUOLO	Sversamenti accidentali prodotti per la impermeabilizzazione ed pitturazione.	N				
		A	Sversamenti accidentali prodotti per la impermeabilizzazione e pitturazione.	2	3	9
		E				
ENERGIA EMESSA: CALORE, RUMORE E VIBRAZIONE	Sbancamenti, scavi di fondazione, realizzazione casseformi, gtto ds, apertura tracce, realizzazione di intonaci, pavimentazione e piastrella tura.	N	Emissione sonora proveniente dall'impiego di apparecchiature	5	3	15
		A				
		E				
PRODUZIONE DI RIFIUTI	Tutte	N	Rifiuti provenienti dalle attività.	5	3	15
		A				
		E				

*P= Probabilità di accadimento: 1= Praticamente nullo; 2= Raro; 3= Probabile; 4= Molto probabile; 5= Evento certo

**G= Gravità delle conseguenze: 1= L'impatto è nullo e/o non sottoposto a nessuna normativa ; 2= L'impatto rispetta la normativa e/o trascurabile; 3= L'impatto determina un avvicinamento ai limiti legislativi e/o facilmente rimovibile; 4= L'impatto determina molto probabilmente violazioni di legge; 5= L'impatto determina certamente un superamento dei limiti legislativi

***S= Valutazione dell'indice di significatività: 1-15= poco significativo; 15-25= significativo

QA4.3.1-4B: Registro degli aspetti e degli impatti ambientali - Processo: Manutenzione impianti tecnologici.

ASPETTI AMBIENTALI	FASI DI LAVORAZIONE	Condizioni operative	Impatto Ambientale	Significatività dell'impatto		
				P*	G**	S***
EMISSIONI IN ATMOSFERA: GAS E VAPORI	Conduzione impianto termico e Terzo Responsabile.	N	Fumi di combustione impianto termico di riscaldamento.	4	3	12
		A				
		E				
SOSTANZE OZONO LESIVE E/O AD EFFETTO SERRA (F-GAS)	Conto serra gruppo frigo di impianto di climatizzazione.	N				
		A	Gas refrigerante derivante da perdite del circuito refrigerante.	3	2	6
		E				
RILASCI SUL SUOLO	Rabbocco olio motore gruppo elettrogeno e motopompa antincendio. Trattamento antiruggine e ripristino verniciatura.	N				
		A	Sversamenti accidentali olio motore (sia di rabbocco che esausto dopo sostituzione) e prodotti per la pitturazione tubazione antincendio.	2	3	6
		E				
CONSUMI DI ENERGIA	Conduzione impianto termico e Terzo Responsabile	N	Consumi di energia necessaria per il funzionamento degli impianti	4	3	12
		A				
		E				
PRODUZIONE DI RIFIUTI	Tutte tranne "Conduzione impianto termico e Terzo Responsabile", controllo ed eventuale rabbocco gas refrigerante.	N	Rifiuti provenienti dalle attività.	5	2	10
		A				
		E				

Giordano Angele

*P= Probabilità di accadimento: 1= Praticamente nullo; 2= Raro; 3= Probabile; 4= Molto probabile; 5= Evento certo

**G= Gravità delle conseguenze: 1= L'impatto è nullo e/o non sottoposto a nessuna normativa ; 2= L'impatto rispetta la normativa e/o trascurabile; 3= L'impatto determina un avvicinamento ai limiti legislativi e/o facilmente rimovibile; 4= L'impatto determina molto probabilmente violazioni di legge; 5= L'impatto determina certamente un superamento dei limiti legislativi

***S= Valutazione dell'indice di significatività: 1-15= poco significativo; 15-25= significativo

QA4.3.1-4C : Registro degli aspetti e degli impatti ambientali Processo: Ristrutturazione edifici civili e del terziario.

ASPETTI AMBIENTALI	FASI DI LAVORAZIONE	Condizioni operative	Impatto Ambientale	Significatività dell'impatto		
				P*	G**	S***
EMISSIONI IN ATMOSFERA: POLVERI	Demolizione infrastrutture. Apertura tracce.	N	Polveri rivenienti dal materiale di risulta.	3	2	6
		A				
		E				
EMISSIONI IN ATMOSFERA: GAS E VAPORI	Impermeabilizzazione lastricato solare. Posa in opera tubazioni impianto antincendio e termico.	N	Prodotti della combustione derivanti da incendio dei gas propano e/o acetilene.	3	3	9
		A				
		E				
RILASCI SUL SUOLO	Sversamenti accidentali prodotti per la impermeabilizzazione ed pitturazione.	N	Sversamenti accidentali prodotti per la impermeabilizzazione ed pitturazione.	2	3	9
		A				
		E				
ENERGIA EMESSA: CALORE, RUMORE E VIBRAZIONE	Apertura tracce, realizzazione di intonaci, pavimentazione e piastrella tura.	N	Emissione sonora proveniente dall'impiego di apparecchiature	5	3	15
		A				
		E				
PRODUZIONE DI RIFIUTI	Tutte	N	Rifiuti provenienti dalle attività,	5	3	15
		A				
		E				

Giordano Angile

*P= Probabilità di accadimento: 1= Praticamente nullo; 2= Raro; 3= Probabile; 4= Molto probabile; 5= Evento certo

**G= Gravità delle conseguenze: 1= L'impatto è nullo e/o non sottoposto a nessuna normativa ; 2= L'impatto rispetta la normativa e/o trascurabile; 3= L'impatto determina un avvicinamento ai limiti legislativi e/o facilmente rimovibile; 4= L'impatto determina molto probabilmente violazioni di legge; 5= L'impatto determina certamente un superamento dei limiti legislativi

***S= Valutazione dell'indice di significatività: 1-15= poco significativo; 15-25= significativo

QA4.3.1-4D : Registro degli aspetti e degli impatti ambientali – Processo: attività di sede

ASPETTI AMBIENTALI	FASI DI LAVORAZIONE	Condizioni operative	Impatto Ambientale	Significatività dell'impatto		
				P*	G**	S***
EMISSIONI IN ATMOSFERA: POLVERI	///	N	//	//		//
		A				
		E				
EMISSIONI IN ATMOSFERA: GAS E VAPORI	Piazzale di deposito. Magazzino coperto,	N				
		A	Prodotti della combustione derivante da incendio del materiale combustibile ed infiammabile in magazzino.	3	4	12
		E				
SOSTANZE OZONO LESIVE E/O AD EFFETTO SERRA	Attività d'ufficio. Magazzino coperto	N				
		A	Gas refrigerante R407 C.	2	2	4
		E				
RILASCI SUL SUOLO	Parcheggio, piazzale di deposito, magazzino coperto e deposito temporaneo rifiuti.	N				
		A	Sversamenti accidentali gasolio e prodotti liquidi durante il loro scarico, stoccaggio.	3	4	12
		E				
UTILIZZO DI ENERGIA	Attività d'ufficio. Magazzino coperto	N	Energia di alimentazione impianto di illuminazione ed attrezzatura hardware di ufficio.	5	1	5
		A				
		E				
UTILIZZO DI ACQUA	Attività d'ufficio, magazzino coperto.	N	Acqua impiegata per impieghi igienico sanitari	5	1	5
		A				
		E				

*P= Probabilità di accadimento: 1= Praticamente nullo; 2= Raro; 3= Probabile; 4= Molto probabile; 5= Evento certo

**G= Gravità delle conseguenze: 1= L'impatto è nullo e/o non sottoposto a nessuna normativa ; 2= L'impatto rispetta la normativa e/o trascurabile; 3= L'impatto determina un avvicinamento ai limiti legislativi e/o facilmente rimovibile; 4= L'impatto determina molto probabilmente violazioni di legge; 5= L'impatto determina certamente un superamento dei limiti legislativi

***S= Valutazione dell'indice di significatività: 1-15= poco significativo; 15-25= significativo

QA4.3.1-4D : Registro degli aspetti e degli impatti ambientali – Processo: attività di sede

ASPETTI AMBIENTALI	FASI DI LAVORAZIONE	Condizioni operative	Impatto Ambientale	Significatività dell'impatto		
				P: Probabilità evento	G: Gravità conseguenze	S***
UTILIZZO DI COMBUSTIBILE	//	N A E	//	//		//
ENERGIA EMESSA: CALORE, RUMORE E VIBRAZIONE	//	N A E	//	//		//
PRODUZIONE DI RIFIUTI	Attività d'ufficio.	N A e	Carta straccia, rifiuti solidi urbani, toner, lampade e pile esauste, medicinali scaduti delle cassette di pronto soccorso	5	2	10
PRODUZIONE DI RIFIUTI	Magazzino coperto	N A E	Materiali d'imballo	5	2	10
PRODUZIONE DI ACQUE REFLUE	//	N A E	//	//	//	//
SCARICHI NEI CORPI IDRICI	//	N A E	//	//	//	//
SOSTANZE PERICOLOSE	//	N A E	//	//	//	//

*P= Probabilità di accadimento: 1= Praticamente nullo; 2= Raro; 3= Probabile; 4= Molto probabile; 5= Evento certo

**G= Gravità delle conseguenze: 1= L'impatto è nullo e/o non sottoposto a nessuna normativa ; 2= L'impatto rispetta la normativa e/o trascurabile; 3= L'impatto determina un avvicinamento ai limiti legislativi e/o facilmente rimovibile; 4= L'impatto determina molto probabilmente violazioni di legge; 5= L'impatto determina certamente un superamento dei limiti legislativi

***S= Valutazione dell'indice di significatività: 1-15= poco significativo; 15-25= significativo

3.2 Emissioni in atmosfera

Le uniche emissioni sono quelle derivanti dalle attività svolte in cantiere in quanto la sede logistica ed amministrativa non dispone di centrale termica (l'acclimatazione invernale avviene a mezzo di pompa di calore) e non ha nessuna emissione.

Le emissioni in atmosfera delle attività di cantiere derivano sia dalle attività direttamente svolte dall'Organizzazione (aspetti diretti) che da attività svolte per conto di essa dai propri fornitori e subappaltatori (aspetti indiretti).

Le emissioni derivanti da attività svolte direttamente dall'Organizzazione sono quelle rivenienti in condizioni

- ordinarie, dall'esercizio delle centrali termiche da essa gestite come terzo responsabile;
- accidentali, dall'incendio:
 - dei gas combustibili (propano e/o acetilene ed ossigeno) impiegati per la posa in opera di membrane elastometriche nella impermeabilizzazione dei lastricati solari e/o per la saldatura ossiacetilenica delle tubazioni metalliche degli impianti antincendio e termici;
 - dei prodotti e materiale combustibile presente nel magazzino e/o archivi di sede

Si ritiene opportuno precisare che il contenitore di gasolio precedentemente installato nel piazzale di sede è stato dismesso (Cfr. comunicazione del 06/09/2024 trasmessa a mezzo pec al Comando dei Vigili del Fuoco di Bari).

Le emissioni derivanti da attività svolte dai fornitori o subappaltatori sono invece costituite dalle polveri rivenienti

- dalle centrali di betonaggio per il confezionamento del calcestruzzo impiegato durante le attività di getto;
- dal materiale di risulta nelle attività di demolizione;
- dalle attività di apertura tracce.

Per ciascuna tipologia delle emissioni sopra dette l'Organizzazione ha definito azioni ed attività di sorveglianza per il loro contenimento.

Un dettaglio di esse è riportato nelle precedenti tabelle QA4.3.1-3.

3.3 Gas serra-ozono

L'Organizzazione, per l'attività di gestione di apparecchiature fisse contenenti FGAS, in accordo al DPR 16/11/2018, dispone di certificazione di conformità al Reg. (UE) 2015/2067 e di n. 03 operatori in possesso di "certificato come addetti alle attività di cui al Reg. (UE) n. 2015/2067 – Categoria 1" – in corso di validità: sig. Sparapano Mario - Certificato n. FGAS-P06070 - data emissione 28/10/2013, data ultima verifica 27/09/2023 e data scadenza 27/10/2033; sig. Fiore Francesco - Certificato n. FGAS-P06076 - data emissione

28/10/2013, data ultima verifica 27/09/2023 e data scadenza 27/10/2033; sig. Maselli Vincenzo - Certificato n. FGAS-P06073 - data emissione 28/10/2013, data ultima verifica 27/09/2023 e data scadenza 27/10/2033.

La tabella che segue riporta per ciascun anno dell'ultimo triennio il numero delle macchine contenenti FGAS gestiti dall'Organizzazione, i quantitativi di FGAS utilizzati, i quantitativi unitari di FGAS utilizzati per il rabbocco delle perdite.

Annualmente l'Organizzazione ha provveduto, per le macchine contenenti FGAS da essa gestite, alla presentazione della dichiarazione annuale riguardante le quantità di emissioni in atmosfera di gas fluorurati (DPR 27/01/2012, n. 43 – art. 16). A partire poi dal 24/09/2019 provvede alla comunicazione alla Banca dati gestita dalla Camera di Commercio di Bari di ciascuna attività di assistenza, manutenzione, riparazione etc... da essa svolta sulle apparecchiature contenenti FGAS (DPR 16/11/2018, n. 146 – art. 16).

Tabella 01: Quantitativi assoluti ed unitari per n.ro di impianti gestiti

Anno di riferimento	N. ro macchine gestite	Quantità FGAS impiegate per rabbocchi perdite [Kg]	Perdite unitarie [Kg di FGAS/n.ro impianti gestiti]
2017	71	85	1,12
2018	71	128	1,80
2019	71	51,3	0,72
2020	51	0,0	0,0
2021	24	0,0	0,0
2022	31	0,0	0,0
2023	375	1,25	0,003
2024 (al 31 agosto)	375	5,5	0,015

In tali dati è compresa la gestione della pompa di calore per l'acclimatazione della sede logistica ed amministrativa dell'Organizzazione.

Dall'analisi di tali dati appaiono evidenti i risultati delle azioni messe in atto per l'annullamento delle perdite unitarie di FGAS.

3.4 Uso del suolo

La sede aziendale presenta una superficie

- edificata pari a 1.090 mq circa di cui 440 mq destinati alla palazzina uffici e 650 mq destinati ad ufficio
- asfaltata pari 2.406 mq destinata a parcheggi
- destinata a verde pari a 537 mq tutta posta all'interno dei confini aziendali con nessuna superficie orientata alla natura posta al di fuori di essi.

3.5 Rilasci sul suolo e scarichi idrici

L'Organizzazione sia per quanto riguarda le attività di cantiere che quelle di sede, non produce, in condizioni ordinarie, rilasci sul suolo. Gli unici rilasci possibili sono quelli che potrebbero verificarsi in condizioni accidentali e riguardano per le attività

- di cantiere: sversamenti accidentali di olio durante il rabbocco delle motopompe dei gruppi antincendio e gruppi elettrogeni gestiti (aspetti diretti) e di prodotti, allo stato liquido, impiegati per la impermeabilizzazione delle intercapedini e per la pitturazione (aspetti indiretti).
- di sede: sversamenti di liquidi dai mezzi in transito e/o in sosta sul piazzale e sversamento di prodotti, allo stato liquido destinate ai cantieri durante la fase di loro movimentazione e/o stoccaggio sui piazzali.

Il dettaglio delle azioni definite dall'Organizzazione per contenere gli impatti dell'attività derivanti da potenziali sversamenti sui cantieri è riportato nelle tabelle QA4.3.1-3.

Per contenere gli impatti dei potenziali sversamenti sul piazzale della sede, invece, l'Organizzazione ha installato e manutene correttamente due impianti di trattamento di acque meteoriche: uno a protezione dell'area prossima al serbatoio di gasolio (attualmente dismesso) ed uno a protezione della restante area di piazzale adibito a parcheggio delle autovetture dei dipendenti e degli ospiti.

Tali impianti sono conformi a quanto nella Determina Dirigenziale della Città Metropolitana di Bari n. 47 del 09/01/2018 relativa all'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) n. 2 del 05/07/2018 n. prot. 15782 rilasciatagli dal Comune di Ruvo di Puglia.

La gestione di tali impianti avviene in conformità a quanto prescritto nella predetta Determina Dirigenziale. A tal riguardo si precisa che in data 08/07/2023 si è proceduto alla pulizia/svuotamento di entrambi i suddetti impianti di trattamento ed il corrispondente rifiuto da essa riveniente è stato conferito con FIR numero XFIR 019231/24 L del 19/06/2024.

Al fine di valutare l'efficacia dell'attività di trattamento di tali due impianti e della relativa loro gestione, l'Organizzazione a giugno 2023 ha commissionato al laboratorio CENTRO ANALISI CHIMICHE le analisi della qualità dell'acqua in uscita da ciascuno di essi e recapitata nel relativo foro anidro. Dall'analisi dei relativi rapporti (Cfr. Rapporto di prova N. 33.171_24 del 01/07/2024 per l'impianto di trattamento a protezione dell'area prossima al serbatoio di gasolio e Rapporto di prova N. 32.171_24 del 01/07/2024, per l'impianto di trattamento a protezione della restante area di piazzale adibito a parcheggio delle autovetture dei dipendenti e degli ospiti) si evince che per entrambi gli impianti le relative acque in uscita rientrano in Tabella 4 di Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006.

Gli scarichi derivanti dal metabolismo umano:

- dei cantieri sono gestiti tramite bagni chimici, presi in locazione da fornitori che si occupano della loro gestione

- di sede sono convogliati in pubblica fognatura (gestore Acquedotto Pugliese Spa).

3.6 Utilizzo risorse rigenerabili

Nel settore di attività svolte dall'Organizzazione non si fa impiego di risorse rigenerabili.

3.7 Utilizzo di energia elettrica

I consumi di energia elettrica monitorabili da parte dell'Organizzazione sono quelli di sede.

Sfuggono al controllo dell'Organizzazione i consumi di energia elettrica sui cantieri il cui allaccio alla rete dell'Ente gestore è in capo al Committente.

Le apparecchiature presenti presso la sede (apparecchi di illuminazione interna ed esterna, apparecchio per l'acclimatazione invernale ed estiva ed apparecchiature hardware) sono tutte di ultima generazione e a basso consumo energetico.

Le apparecchiature hardware, sono tutte dotate di sistemi di autospegnimento regolabili.

I cosfi (indicatore dell'energia reattiva) rilevati dalle letture delle bollette dell'ente gestore evidenziano valori attestati intorno a 0,94 (> del valore 0,9 minimo richiesto).

La Tabella che segue riporta i consumi annui assoluti [KWh_e] ed i consumi medi mensili per numero di dipendenti d'ufficio [$\frac{Kwh_{em}}{n.dip_u}$], di energia elettrica riscontrati nell'ultimo triennio presso la sede.

Non si ha energia autoprodotta.

Tabella 02: Consumi assoluti [Kwh] e consumi medi mensili per numero dipendenti d'ufficio [$\frac{Kwh_m}{n.dip_u}$]

Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024 al 31 agosto	
[KWh _e]	$[\frac{Kwh_{em}}{n.dip_u}]$	[KWh _e]	$[\frac{Kwh_{em}}{n.dip_u}]$	[KWh _e]	$[\frac{Kwh_{em}}{n.dip_u}]$	[KWh _e]	$[\frac{Kwh_{em}}{n.dip_u}]$
100.624	381,1	103.262	385,70	109.504	346,71	70.760	308,64

I consumi annui unitari di energia elettrica di sede rapportati al fatturato sono invece:

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024 al 31 agosto
$6,3 \cdot 10^{-3}$ [KWh _e /€]	$4,0 \cdot 10^{-3}$ [KWh _e /€]	$2,2 \cdot 10^{-3}$ [KWh _e /€]	$7,1 \cdot 10^{-3}$ [KWh _e /€]

Dall'analisi di tali due tabelle si evince che il consumo medio mensile di energia elettrica per numero di dipendenti d'ufficio [$\frac{Kwh_{em}}{n.dip_u}$] nell'anno 2023 ha subito una flessione di circa il 10% rispetto a quello dell'anno 2022. Stesso trend di flessione si registra per i consumi dei primi otto mesi dell'anno 2024 rispetto a quelli del precedente anno 2023. Ciò si ritiene essere fondamentalmente dovuto al clima particolarmente mite che si è avuto negli inverni 2022-2023 e 2023-2024.

Si rileva invece con riferimento all'anno 2023, il progressivo decremento del consumo annuo unitario di energia elettrica di sede per fatturato. Ciò è dovuto all'incremento di fatturato che si sta progressivamente avendo negli anni presi a riferimento. Per la stessa tipologia di analisi relativamente all'anno 2024, si rimanda a fine anno allorché sarà disponibile il dato relativo all'intero fatturato dell'anno.

I valori equivalenti di CO₂ fossile corrispondente ai quantitativi di energia elettrica impiegati presso la sede sono quelli riportati nella tabella che segue.

Tabella 03: Valori equivalenti di CO₂ fossile corrispondente ai quantitativi di energia elettrica impiegati presso la sede:

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024 al 31 agosto
53.43 [kgCO ₂]	54,82 [kgCO ₂]	58,14 [kgCO ₂]	37,57 [kgCO ₂]

3.8 Utilizzo di acqua

L'approvvigionamento idrico di sede avviene tramite acquedotto pubblico.

La Tabella che segue riporta i consumi annui assoluti [m³] ed i consumi medi mensili per numero di dipendenti d'ufficio [m_{3m}/n.dip_u] di acqua riscontrati nell'ultimo triennio.

Tabella 04: Consumi annui assoluti [m³] e i consumi medi mensili per numero di dipendenti d'ufficio [m_{3m}/n.dip_u]

Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024 al 31 agosto	
[m ³]	[m _{3m} /n.dip _u]	[m ³]	[m _{3m} /n.dip _u]	[m ³]	[m _{3m} /n.dip _u]	[m ³]	[m _{3m} /n.dip _u]
257	0,80	276	0,87	289	0,91	235	1,02

Dall'analisi di tale tabella si rileva di come i consumi medi mensili per numero di dipendenti d'ufficio [m_{3m}/n.dip_u] nell'anno 2023 e nei primi otto mesi dell'anno 2024 si sia mantenuto praticamente in linea con quelli degli anni precedenti.

3.9 Utilizzo di combustibile

Il solo utilizzo di combustibile che l'Organizzazione fa riguarda quello necessario per il rifornimento dei mezzi per raggiungere i cantieri.

Le Tabelle che seguono riportano relativamente all'ultimo triennio

- i consumi di ciascuna tipologia di carburante;
- i valori di kWh corrispondenti ai tali consumi [kWh_{carb}];
- i consumi energetici unitari per fatturato attribuibili al carburante [kWh_{carb}/€];
- i chilometri percorsi dai mezzi di trasporto utilizzati distinti per loro tipologia (autovetture o furgoni) ed alimentazione (a benzina, a metano, a gasolio) e le corrispondenti emissioni emesse;
- i consumi complessivi, annui [kWh] ed unitari riferito al numero di dipendenti [kWh/n.dip], di energia derivanti dai consumi di energia elettrica e di carburante.
- I quantitativi, annui ed unitari riferiti al fatturato, dei rifiuti complessivamente prodotti e quelli dei soli rifiuti pericolosi sono indicati nella tabella di seguito riportata

Tabella 05: Consumi di carburante

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024 al 31 agosto
3.574 [kg di metano]	939 [kg di metano]	123 [kg di metano]	0 [kg di metano]
0 [litri di benzina]	4.239 [litri di benzina]	9.373 [litri di benzina]	14.522 [litri di benzina]
31.505 [litri di gasolio]	57.581 [litri di gasolio]	93.318 [litri di gasolio]	83.525 [litri di gasolio]

Tabella 06: KWh, complessivi ed unitari riferiti al fatturato, corrispondenti ai consumi di carburante

Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024 al 31 agosto	
[kWh]	[kWh _{carb} /€]	[kWh]	[kWh _{carb} /€]	[kWh]	[kWh _{carb} /€]	[kWh]	[kWh _{carb} /€]
335.662	0,0210	669.102	0,026	1.143.603	0,023	1.033.129	0,010

Dall'analisi di Tabella 06 si rileva che i consumi energetici unitari per fatturato attribuibili al carburante [kWh_{carb}/€] nell'anno 2023 si sono allineati a quelli dei precedenti anni 2021 e 2022 a differenza invece di quelli dei primi otto mesi dell'anno 2024 che si sono invece pressoché raddoppiati. A tal riguardo occorre considerare che tale dato è fortemente dipendente dalla dislocazione dei cantieri.

Giordano Angle

Giordano Angle

Tabella 07: Mezzi utilizzati e relativi chilometri percorsi

			Km percorsi	SO ₂ [g]	NO _x [kg]	COV [kg]	CO [kg]	CO ₂ [kg]	PM2.5 [kg]	PM10 [kg]	PTS [kg]
Anno 2021	Autovetture	Benzina	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Gasolio	139.204	152,8	92,8	2,4	15,6	24.221	6,5	8,3	10,1
		Metano	32.166	0	1,64	0,30	29,3	4.985	0,67	1,2	1,8
	Furgoni	Benzina	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Gasolio	247.160	395,5	243,4	19,0	100,4	60.059	18,8	22,9	27,2
		Metano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anno 2022	Autovetture	Benzina	59.340	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	11.572	n.d.	n.d.	n.d.
		Gasolio	218.000	239,3	145,4	3,6	24,4	37.930	10,1	13,0	15,8
		Metano	8.450	0	0,4	0,1	7,7	1.310	0,17	0,33	0,4
	Furgoni	Benzina	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Gasolio	395.882	633,4	390	30,4	160,8	96.197	30,1	36,7	43,4
		Metano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anno 2023	Autovetture	Benzina	131.231	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	25.592	n.d.	n.d.	n.d.
		Gasolio	182.970	200,8	122	3,0	20,5	31.835	8,5	10,9	13,2
		Metano	1.105	0	0,05	0,01	1,0	171,3	0,02	0,04	0,05
	Furgoni	Benzina	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Gasolio	758.091	1.212	746,8	58,2	307,9	184.211	57,6	70,2	83,1
		Metano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Anno 2024 al 31 agosto	Autovetture	Benzina	203.305	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	39.647	n.d.	n.d.	n.d.
		Gasolio	117.191	128,6	78,2	1,9	13,1	20.390	5,4	7,0	8,5
		Metano	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Furgoni	Benzina	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Gasolio	644.555	1.031	634,9	49,5	261,8	156.623	49,0	59,7	70,7
		Metano	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Ai fini di contenere al minimo i consumi di combustibile per autotrazione, l'Azienda ha definito come requisito per la qualifica dei subappaltatori l'obbligo da parte di questi di essere in regola con le revisioni periodiche degli automezzi impiegati per trasporto, ai sensi di quanto definito e disposto dal D.Lgs. 30/04/1992, n. 285 – art. 80 e dal DPR 16/12/1992, n. 495 – art. 239 ed Appendice IX.

Tabella 08: Consumi, complessivi ed unitari rapportati al fatturato, di energia dovuti all'energia elettrica ed al carburante.

Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024 al 31 agosto	
[KWh]	[KWh/€]	[KWh]	[KWh/€]	[KWh]	[KWh/€]	[KWh]	[KWh/€]
436.286	2,73 10 ⁻²	772.364	2,98 10 ⁻²	1.253.107	2,56 10 ⁻²	1.103.889	11,0 10 ⁻²

Dall'esame di Tabella 08 si rileva nei primi otto mesi dell'anno 2024 un incremento di circa il 400 % del consumo unitario di energia complessiva per unità di fatturato [KWh/€] avutosi nel 2023. Ciò come già si rilevava precedentemente in conseguenza della dislocazione dei cantieri

3.10 Energia sonora emessa

L'Azienda non necessita di effettuare né sui cantieri né in sede analisi fonometriche in ambiente esterno. Ciò in quanto per ciò che attiene i cantieri le attività lavorative rumorose sono svolte dalle ore 07,00 alle ore 12,00 e dalle ore 13,00 alle ore 16,00 e per quanto attiene la sede, essa rientra tra le attività a bassa rumorosità (All.B DPR 227/2011) per le quali non è richiesta alcuna documentazione di impatto acustico.

3.11 Gestione dei rifiuti

L'Organizzazione sebbene dotata di autorizzazione al trasporto per conto proprio (Iscrizione N: BA05158 - Sezione Regionale della PUGLIA – data inizio validità 21/09/2017 e data fine validità 21/09/2027) conferisce sempre a terzi l'incarico per il prelievo ed il trasporto dei rifiuti presso gli impianti di destinazione.

Tutti i rifiuti prodotti sono conferiti a gestori ambientali di cui l'Azienda controlla sistematicamente lo stato di validità delle relative autorizzazioni ambientali.

I quantitativi, annui ed unitari riferiti al fatturato, dei rifiuti complessivamente prodotti e quelli dei soli rifiuti pericolosi sono indicati nella tabella di seguito riportata:

Tabella 09: Produzione annua rifiuti

Anno	Totale rifiuti prodotti		Totale rifiuti pericolosi	
	[Kg]	[Kg/€]	[Kg]	[Kg/€]
2021	4.654.808	0,29	20.115	1,26x10 ⁻³
2022	2.064.519	0,08	15444	5,95x10 ⁻⁴
2023	1.617.763	0,03	773	1,49x10 ⁻⁵
Al 31/08/2024	246.391	0,02	776	7,78x10 ⁻⁵

La tipologia ed i corrispondenti quantitativi di rifiuti prodotti nell'ultimo triennio sono indicati nella Tabella che segue.

Sono contrassegnati con segno di sottolineatura i codici CER dei rifiuti avviati a recupero.

Tabella 10: Rifiuti prodotti distinti per codici CER

Tipologia rifiuto		Q.tà prodotte in termini assoluti [kg] ed unitari rapportati al fatturato [Kg/€]			
CER	Descrizione	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024 al 31/08
05.01.17	Bitumi	302 [kg] 1,89x10 ⁻⁵ [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
07.06.99	Rifiuti non specificati altrimenti	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
08.01.11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose.	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	75 [kg] 7,5x10 ⁻⁶ [Kg/€]
08.01.12	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	150 [kg] 1,5x10 ⁻⁵ [Kg/€]
08.03.18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
08.04.09*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose.	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
13.03.07*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati.	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
14.06.01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC.	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
14.06.04*	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati.	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
15.01.02	Imballaggi in plastica	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	200 [kg] 2,0x10 ⁻⁵ [Kg/€]
15.01.03	Imballaggi in legno.	4.510 [kg] 2,82x10 ⁻³ [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	1.180 [kg] 2,41x10 ⁻⁵ [Kg/€]	1.600 [kg] 1,6x10 ⁻⁴ [Kg/€]
15.01.06	Imballaggi in materiali misti.	20.450 [kg] 1,27x10 ⁻³ [Kg/€]	59.075 [kg] 2,3x10 ⁻³ [Kg/€]	83.140 [kg] 1,7x10 ⁻³ [Kg/€]	28.885 [kg] 2,9x10 ⁻³ [Kg/€]
15.01.10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.	177 [kg] 1,11x10 ⁻⁷ [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	350 [kg] 3,5x10 ⁻⁵ [Kg/€]
15.01.11*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti.	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	0 [kg] 0 [Kg/€]	89 [kg] 3,4x10 ⁻⁶ [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02.	420 [kg] 2,63x10 ⁻⁵ [Kg/€]	100 [kg] 3,9x10 ⁻⁶ [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
16.02.11*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC.	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]

16.02.13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12.	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13.	85 [kg] 5,32x10 ⁻⁶ [Kg/€]	1.770 [kg] 0,1x10 ⁻³ [Kg/€]	2.610 [kg] 5,3x10 ⁻⁵ [Kg/€]	370 [kg] 3,7x10 ⁻⁵ [Kg/€]
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15	0[kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	80 [kg] 8,0x10 ⁻⁶ [Kg/€]
16.03.03*	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose.	83 [kg] 5,19x10 ⁻⁶ [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
16.03.04	Rifiuti inorganici diversi da quelli di cui alla voce 16.03.03	1.371 [kg] 8,57x10 ⁻⁵ [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
16.05.05	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16.05.04	290 [kg] 1,81x10 ⁻⁵ [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
16.05.06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio.	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
16.06.01*	Batterie al piombo	0 [kg] 0 [Kg/€]	12.080 [kg] 1,1x10 ⁻³ [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
16.07.08*	Rifiuti contenenti olio	0 [kg] 0 [Kg/€]	1.740 [kg] 1,6x10 ⁻⁴ [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
17.01.01	Cemento.	4.217.270 [kg] 0,26 [Kg/€]	764.530 [kg] 2,9x10 ⁻² [Kg/€]	100.340 [kg] 2,0x10 ⁻³ [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
17.01.02	Mattoni.	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
17.01.03	Mattonelle e ceramiche.	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	230 [kg] 2,3x10 ⁻⁵ [Kg/€]
17.01.07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06.	36.980 [kg] 2,3x10 ⁻³ [Kg/€]	329.950 [kg] 1,3x10 ⁻² [Kg/€]	127.480 [kg] 2,6x10 ⁻³ [Kg/€]	13.740 [kg] 1,4x10 ⁻³ [Kg/€]
17.02.01	Legno.	8.870 [kg] 5,5x10 ⁻⁴ [Kg/€]	19.050 [kg] 7,0x10 ⁻⁴ [Kg/€]	19.690 [kg] 4,0x10 ⁻⁴ [Kg/€]	14.080 [kg] 1,4x10 ⁻³ [Kg/€]
17.02.02	Vetro.	6.020 [kg] 8,90x10 ⁻⁴ [Kg/€]	1.790 [kg] 0,10 ⁻³ [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	910 [kg] 9,1x10 ⁻⁵ [Kg/€]
17.02.03	Plastica.	3.490 [kg] 2,2x10 ⁻⁴ [Kg/€]	12.730 [kg] 0,5x10 ⁻³ [Kg/€]	2.640 [kg] 5,4x10 ⁻⁵ [Kg/€]	6.720 [kg] 6,7x10 ⁻⁴ [Kg/€]
17.02.04*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati.	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
17.03.01*	Miscela bituminosa contenenti catrame di carbone.	18.900 [kg] 1,2x10 ⁻³ [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
17.03.02	Miscela bituminosa diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01.	23.140 [kg] 1,44x10 ⁻³ [Kg/€]	55.500 [kg] 0,2x10 ⁻² [Kg/€]	30.780 [kg] 0,6x10 ⁻³ [Kg/€]	22.780 [kg] 2,2x10 ⁻³ [Kg/€]
17.04.02	Alluminio.	0 [kg] 0 [Kg/€]	670 [kg] 6,1x10 ⁻⁵ [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
17.04.05	Ferro e acciaio.	44.980 [kg] 2,8x10 ⁻³ [Kg/€]	172.080 [kg] 2,6x10 ⁻⁵ [Kg/€]	19.440 [kg] 3,9x10 ⁻⁴ [Kg/€]	10.590 [kg] 1,0x10 ⁻³ [Kg/€]

17.04.06	Stagno	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	4.450 [kg] 9,8x10 ⁻⁵ [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
17.04.07	Metalli misti.	0 [kg] 0 [Kg/€]	12.090 [kg] 1,1x10 ⁻³ [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
17.04.11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10	0 [kg] 0 [Kg/€]	2.220 [kg] 2,0x10 ⁻⁴ [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
17.05.04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	31.870 [kg] 4,0x10 ⁻³ [Kg/€]	228.460 [kg] 0,9x10 ⁻¹ [Kg/€]	629.850 [kg] 1,3x10 ⁻² [Kg/€]	136.350 [kg] 1,4x10 ⁻² [Kg/€]
17.06.03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	0 [kg] 0 [Kg/€]	410 [kg] 1,6x10 ⁻⁵ [Kg/€]	285 [kg] 5,8x10 ⁻⁶ [Kg/€]	230 [kg] 2,3x10 ⁻⁵ [Kg/€]
17.06.04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03.	3.060 [kg] 4,54x10 ⁻⁴ [Kg/€]	980 [kg] 3,8x10 ⁻⁵ [Kg/€]	3.160 [kg] 6,5x10 ⁻⁵ [Kg/€]	495 [kg] 4,9x10 ⁻⁵ [Kg/€]
17.08.02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01.	8.590 [kg] 5,4x10 ⁻⁴ [Kg/€]	31.170 [kg] 1,2x10 ⁻³ [Kg/€]	29.870 [kg] 0,6x10 ⁻³ [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03.	205.350 [kg] 1,3x10 ⁻² [Kg/€]	342.360 [kg] 1,3x10 ⁻² [Kg/€]	552.250 [kg] 1,1x10 ⁻² [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
18.01.03*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolare per evitare infezioni	47 [kg] 2,94x10 ⁻⁶ [Kg/€]	26 [kg] 1,0x10 ⁻⁶ [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
19.08.13*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	865 [kg] 5,41x10 ⁻⁵ [Kg/€]	1.039 [kg] 4,0x10 ⁻⁵ [Kg/€]	400 [kg] 8,2x10 ⁻⁶ [Kg/€]	50 [kg] 5,0x10 ⁻⁶ [Kg/€]
20.01.01	Carta e cartone	8.950 [kg] 5,6x10 ⁻⁴ [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
20.01.11	Prodotti tessili.	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
20.01.21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio.	43 [kg] 6,38 x10 ⁻⁶ [Kg/€]	60 [kg] 2,3x10 ⁻⁶ [Kg/€]	46,00 [kg] 9,4x10 ⁻⁷ [Kg/€]	71 [kg] 7,1x10 ⁻⁶ [Kg/€]
20.01.38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37.	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
20.02.01	Rifiuti biodegradabili.	7.860 [kg] 4,9x10 ⁻⁴ [Kg/€]	14.570 [kg] 0,6x10 ⁻³ [Kg/€]	10.700 [kg] 2,1x10 ⁻⁴ [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
20.03.04	Fanghi delle fosse settiche.	335 [kg] 2,1x10 ⁻⁵ [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
20.03.06	Rifiuti della pulizia delle fognature	500 [kg] 7,42x10 ⁻⁵ [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]
20.03.07	Rifiuti ingombranti	0 [kg] 0 [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]	450 [kg] 9,1x10 ⁻⁶ [Kg/€]	0 [kg] 0 [Kg/€]

3.12 Gestione sostanze pericolose

Come può indirettamente rilevarsi dal quantitativo dei rifiuti con codice CER 15.01.10*, il quantitativo di prodotti pericolosi direttamente impiegati dall'Organizzazione, è irrilevante.

Sebbene tali prodotti siano correttamente gestiti (identificati a mezzo dell'etichetta del loro produttore, muniti di schede di sicurezza aggiornate, stoccati al ripario dall'azione dilavante delle intemperie

atmosferiche, etc...) alla luce degli irrilevanti quantitativi sopra detti nella presente dichiarazione ambientale non si ritiene significativo dover fornire indicazioni in merito ad essi.

3.13 Consumi di materie prime

Non risulta possibile esprimere l'indicatore flusso di massa in quanto l'Organizzazione in quanto i materiali acquistati risultano estremamente eterogenei tra loro e comunque strettamente commessi alle commesse ed ai relativi capitolati.

3.14 Prevenzione incendi

Come detto più avanti nella presente Dichiarazione Ambientale, L'Azienda ha dismesso il contenitore di gasolio precedentemente installato nel piazzale di sede dandone regolare comunicazione al Comando dei Vigili del Fuoco di Bari (Cfr. comunicazione del 06/09/2024 trasmessa a mezzo pec al Comando dei Vigili del Fuoco di Bari). Alla luce di tale dismissione essa non è più soggetta a controllo dei Vigili del Fuoco.

3.15 Accessibilità sociale ed impatto visivo

La sede in cui opera la Società sebbene non di recentissima fabbricazione è tuttavia inserita in zona industriale.

Attorno ad essa non sono localizzate abitazioni tali da recare disturbi e/o lamentele al vicinato.

3.16 Aspetti ambientali indiretti

Attività date in subappalto

L'Azienda sorveglia direttamente e sistematicamente attraverso i propri capo cantiere ed audit interni che gli aspetti ambientali connessi con le attività date in subappalto siano gestiti in maniera appropriata ed in accordo alla normativa ambientale vigente ed alle azioni definite nella propria Analisi Ambientale.

A tal riguardo richiede ai principali subappaltatori la certificazione del loro sistema di gestione ambientale mentre alle Ditte incaricate per il trasporto, lo smaltimento ed il riciclaggio dei rifiuti copia delle loro autorizzazioni ambientali (gestori ambientali).

3.17 Progettazione

L'Organizzazione, sia nel caso di commesse per cui la progettazione rientra contrattualmente nelle proprie pertinenti che non, ricerca le soluzioni (macchine, materiali, etc...) al più basso impatto ambientale consentite dallo stato di avanzamento tecnologico nel settore di attività.

In particolare per le commesse la cui progettazione è a carico del Committente, i progettisti dell'Organizzazione, in fase di pianificazione della realizzazione dell'opera, ricercano e propongono tali soluzioni alla Direzione Lavori del Committente.

3.18 Criteri ambientali minimi

A far data dall'anno 2022, compatibilmente con quanto nei capitolati d'appalto delle varie commesse, l'Organizzazione si impegna a rispettare i "Criteri Ambientali Minimi" di cui al Decreto Ministeriale 11 Ottobre 2017 (G.U. n. 259 del 06/11/2017) così come aggiornato dal D.M. 23 giugno 2022.

A tal riguardo:

- predilige componenti edilizi ed elementi prefabbricati sottoponibili a fine vita a demolizione selettiva e riciclabili o riutilizzabili
- predilige l'utilizzo di materiali recuperati o riciclati;
- vieta l'utilizzo di additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0,010% in peso;
- vieta l'utilizzo di sostanze identificate come "estremamente preoccupanti" (SVHCs) ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso;
- vieta l'utilizzo di sostanze o miscele classificate o classificabili con indicazioni di pericolo come
 - cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2,
 - pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1, 2
 - aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2
- riduce l'impiego di risorse non rinnovabili, attenendosi in particolare a quanto ai punti 2.4.2.1 ...2.4.2.14 del DM sopra detto;
- predilige il recupero dei rifiuti ed in particolare quelli provenienti dalle demolizioni;
- effettua le attività di cantiere ed il trasporto di materiale mezzi rientranti quantomeno nella categoria EEV;
- impermeabilizza le aree di deposito provvisorio di rifiuti non inerti e garantisce, a mezzo di loro coperture con teli, che gli stessi non siano sottoposti all'azione dilavante delle acque meteoriche, provvedendo comunque a sottoporre le eventuali acque di dilavamento a trattamento prima che le stesse siano convogliate verso i recapiti idrici finali;
- assicura la disponibilità in cantiere di personale con mansioni collegate alla gestione ambientale adeguatamente formato in materia di "sistema di gestione ambientale", "gestione delle polveri", "gestione dei rifiuti";
- prima di ogni scavo asporta lo strato superficiale del terreno naturale accantonandolo in cantiere per riutilizzarlo nelle eventuali opere a verde previste e/o nei rinterri.

4. VALUTAZIONE DEGLI INCIDENTI GIÀ VERIFICATISI

Allo stato attuale non risultano mai verificatisi incidenti in campo ambientale che abbiano determinato rischi di inquinamento e/o di emergenza ambientale.



5, Politica della Qualità, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità Sociale

Le sfide e gli intenti che la Società si propone sono:

- guadagnare spazi ed una costante crescente affermazione nel panorama delle costruzioni edili ed impiantistiche nei settori ospedalieri, industriali e del terziario in genere;
- organizzarsi in forma di laboratorio dinamico e flessibile, sensibile alle esigenze ed ai fabbisogni dell'utenza ed alle istanze della committenza;
- conformarsi e rispettare con sistematicità i requisiti delle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, Regolamento (CE) 1221:2009 e successive sue modifiche, ISO 45001:2018, UNI CEI EN ISO 50001:2018 e SA8000:2014, i dettati delle leggi, dei documenti internazionali e delle loro interpretazioni, gli accordi e gli impegni sottoscritti dall'Azienda;
- migliorare con continuità le proprie prestazioni e prevenire all'interno delle proprie attività, qualsiasi forma di inquinamento ambientale, di infortuni sul lavoro, di malattie professionali, di non rispetto ed inosservanza dei diritti dei lavoratori.

Per vincere tali sfide si sono definite le seguenti regole ed impegni che costituiscono assiomi improrogabili nella gestione della Società:

- la fase realizzativa del servizio offerto è preceduta da attività di studio, consulenza ed assistenza tecnica al Committente che si espleta attraverso proposte di migliorie rispetto ai soluzioni progettuali da esso prescelte;
- la qualità del servizio, la salvaguardia dell'ambiente ed i diritti dei lavoratori, sia della ns. Organizzazione che dei ns. fornitori e sub appaltatori, non devono essere sacrificati a scapito dei profitti della Società;
- impiegare, compatibilmente con gli standard qualitativi prefissi ed i loro costi di acquisto, prodotti, componenti e macchinari a minor impatto sull'ambiente, sulla sicurezza e salute dei lavoratori e sulla salute pubblica;
- prevenire e condannare l'impiego del lavoro infantile, promuovere e partecipare ai progetti volti al recupero ed all'inserimento lavorativo di adolescenti in condizione di disagio sociale;
- garantire la volontarietà dell'impiego e del rapporto contrattuale, prevenire azioni intimidatorie nei confronti dei lavoratori, assicurare che questi siano a conoscenza degli aspetti e delle regole che regolamentano il rapporto di lavoro, dal momento dell'avvio a quello della cessazione;
- definire e sostenere una struttura organizzativa con compiti di prevenzione e controllo della sicurezza e salute dei lavoratori e della salvaguardia e rispetto dell'ambiente, istituire sistemi per individuare,



valutare e gestire i potenziali rischi sia per la sicurezza che per l'ambiente, definire ed assicurare modalità operative e condizioni di lavoro idonee ed adeguate, assicurare adeguata formazione ai lavoratori;

- rispettare il diritto dei lavoratori di associazione sindacale ed alla contrattazione collettiva, assicurando che i rappresentanti sindacali non siano discriminati ed abbiano facoltà di comunicare con i propri associati;
- prevenire e condannare atti discriminatori, minacciosi, coercitivi, offensivi o volti allo sfruttamento, garantire il diritto dei lavoratori di principi o pratiche legate alla propria origine, religione, etc...;
- impiegare le pratiche disciplinari previste dal CCNL condannando il ricorso ad azioni che siano lesive dell'integrità mentale, emotiva e fisica dei lavoratori;
- rispettare le ore max di lavoro ordinario, straordinario e supplementare previste dal CCNL, garantire la volontarietà allo svolgimento delle ore di lavoro straordinario o supplementare, retribuire tali ore secondo il CCNL, ricorrere alle ore di lavoro straordinario e supplementare solo per periodi di breve durata ed eventi eccezionali e non prevedibili, concedere ed assicurare che i lavoratori usufruiscano del periodo di ferie previste dal CCNL;
- garantire il rispetto dei minimi contributivi previsti dal CCNL, erogare le retribuzioni accompagnate da cedolini paga con descrizione dettagliata delle voci in esso riportate, fornire ogni assistenza e supporto perché il lavoratore comprenda la descrizione della busta paga, evitare forme di falsi apprendistato.

Ruvo di Puglia, 31/08/2021

Guastamacchia S.p.A.

Giordano Angle

6. Obiettivi

La Tabella che segue riporta gli obiettivi fissati per il triennio 2023–2025 con indicata in ultima colonna i valori conseguiti al 31 dicembre 2023.

Da un'analisi di tale tabella si rileva che:

- **perdite unitari di gas fluorurati degli impianti di condizionamento e di raffrescamento mantenuti**

- l'obiettivo è stato conseguito: 0,003 [kg/impianto] vs. 0,10 [kg/impianto] prefisso

Per il prossimo anno si confermano come obiettivo i valori di 0,10 [kg/impianto]

- **consumi unitari di combustibile per autotrazione**

- l'obiettivo è stato conseguito: 0,023 [kWh/€] vs. 0,034 [kWh/€]

Per il prossimo anno si confermano come obiettivo i consumi unitari definiti lo scorso anno e riportati in Tabella per le tempistiche di attuazione Agosto 2025.

- **consumi medi unitari di energia elettrica per uffici della sede**

- l'obiettivo non è stato conseguito: 346,7 [kWh_m/n.dip] vs 370 [kWh_m/n.dip]

L'obiettivo non è stato conseguito a causa del maggior consumo di energia elettrica per l'acclimatazione estiva della sede in conseguenza delle temperature particolarmente elevate della stagione estiva 2022.

Per il prossimo biennio si confermano come obiettivo i consumi unitari definiti lo scorso anno e riportati in Tabella per le tempistiche di attuazione Agosto 2024 ed Agosto 2025.

- **consumi unitari di acqua**

- l'obiettivo non è stato conseguito: 0,91 [m³_u/n.dip.u] vs 0,80 [m³_u/n.dip.u].

Dall'analisi di Tabella 4 a pag. 57 - si rileva che i consumi avutisi nel 2023 sono allineati con avutisi nell'anno 2022. Ciò sebbene il mantenimento in stato di corretta funzionalità dei rubinetti di apertura/chiusura delle varie utenze erogatrici presenti in sede e lo stato di attenzione e sensibilizzazione ad evitare gli sprechi dei ns. lavoratori.

Per il prossimo biennio si porta pertanto il valore dei consumi d'acqua medi mensili per numero di dipendenti d'ufficio [m³_m/n.dip.u] al valore di 0,89^(*) [m³_u/n.dip.u]. Ciò in quanto non si ritengono attuabili ulteriori interventi al riguardo al di là di quelli già attuati.

(*) media dei valori degli ultimi due anni

Giordano Angle

Obiettivi e traguardi ambientali triennio 2023-2025

Processo	Obiettivi e programma attuativi	Traguardo	Responsabile	Tempistica attuazione	Monitoraggi	Tempistica verifica	Dati al 31/08/2022	Dati al 31/12/2021
Manutenzione di impianti tecnologici	Riduzione delle perdite unitari di gas fluorurati degli impianti di condizionamento e di raffrescamento mantenuti <ul style="list-style-type: none"> • Sorveglianza rispetto procedure documentate di Sistema, di tutte le prassi operative svolte per l'installazione e la manutenzione dei impianti di refrigerazione e di condizionamento installati e gestiti. 	0,10 [kg/impianto]	Resp. Comm. Manutenzione	Agosto 2023	Registro FGAS	Mag. 2023	0,00 [kg/impianto]	0,00 [kg/impianto]
		0,10 [kg/impianto]	Resp. Comm. Manutenzione	Agosto 2024	Registro FGAS	Mag. 2024		
		0,10 [kg/impianto]	Resp. Comm. Manutenzione	Agosto 2025	Registro FGAS	Mag. 2025		
Tutte le attività di cantiere	Riduzione dei consumi unitari di combustibile per autotrazione <ul style="list-style-type: none"> • Check up dello stato di manutenzione <ul style="list-style-type: none"> • dei mezzi impiegati per il trasferimento in cantiere • delle macchine movimento terra di proprietà • Monitoraggio dei loro consumi per chilometro/ora di attività 	0,035 [kWh/€]	Resp. Commesse	Agosto 2023	Schede carburante	Mag. 2023	0,026 [kWh/€]	0,0210 [kWh/€]
		0,034 [kWh/€]	Resp. Commesse	Agosto 2024	Schede carburante	Mag. 2024		
		0,033 [kWh/€]	Resp. Commesse	Agosto 2025	Schede carburante	Mag. 2025		
Attività di sede	Riduzione dei consumi medi unitari di energia elettrica per l'illuminazione uffici della sede <ul style="list-style-type: none"> • Energia attiva <ul style="list-style-type: none"> • Responsabilizzazione impianto di acclimatazione invernale ed estivo. • Responsabilizzazione conduzione impianto di illuminazione (attivazione e disattivazione lampade). • Regolamentazione apparecchiature hardware d'ufficio. 	370 [kWh/dip.]	Resp. Amministrativo	Agosto 2023	Bollette Energia elettr.	Mag. 2023	385,7 [kWh _m /n.dip.u.]	381,1 [kWh/dip.]
		365 [kWh/dip.]	Resp. Amministrativo	Agosto 2024	Bollette Energia elettr.	Mag. 2024		
		360 [kWh/dip.]	Resp. Amministrativo	Agosto 2025	Bollette Energia elettr.	Mag. 2025		
	Riduzione dei consumi unitari di acqua <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo per i WC di pulsanti a getto controllato. • Sorveglianza semestrale tenuta rubinetti erogatori di acqua. 	0,80 [m ³ /n.dip.u.]	Resp. Amministrativo	Agosto 2023	Bollette acquedotto	Mag. 2023	0,87 [m ³ /n.dip.u.]	0,80 [m ³ /n.dip.u.]
		0,88 [m ³ /n.dip.u.]	Resp. Amministrativo	Agosto 2024	Bollette acquedotto	Mag. 2024		
		0,8 [m ³ /n.dip.u.]	Resp. Amministrativo	Agosto 2025	Bollette acquedotto	Mag. 2025		

7. Criteri di valutazione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti

Definizione del livello di significatività degli aspetti ambientali diretti

Tabella 11: Criteri di significatività aspetti ambientali diretti

CRITERIO	VALORE	DESCRIZIONE
Grado d'impatto (LS₁)	4	Elevato (molto esteso e non reversibile)
	3	Moderato (esteso ma reversibile)
	2	Minore (non esteso e non reversibile)
	1	Nulla o trascurabile (non esteso e reversibile)
Frequenza d'impatto (LS₂)	4	Elevata (ogni volta che si svolge l'attività)
	3	Moderata (più di una volta al mese)
	2	Minore (meno di una volta al mese)
	1	Nulla (improbabile che si verifichi)
Immagine Pubblica (LS₃)	4	Elevata (negativa percezione da parte del pubblico)
	3	Moderata (negativa percezione da parte dei clienti, fornitori)
	2	Minore (negativa percezione da parte di pochi addetti)
	1	Nessuna o trascurabile percezione
Conformità Legislativa (LS₄)	3	Elevata (aspetti cogenti oggetto di specifica regolamentazione nazionale/regionale/locale)
	2	Moderata (aspetti normativi oggetto di contratti o di accordi con le parti interessate)
	1	Minore (aspetti normativi riguardanti le attività svolte da terzi)

Il livello di significatività, che indichiamo con $LS = (LS_1)+(LS_2)+(LS_3)+(LS_4)$, darà luogo alla seguente classificazione: $LS \leq 8$ ASPETTO NON SIGNIFICATIVO $LS > 8$ ASPETTO SIGNIFICATIVO.

Definizione del livello di significatività degli aspetti ambientali indiretti

Tabella 18: Criteri di significatività aspetti ambientali indiretti

CRITERIO	VALOR	DESCRIZIONE
Capacità di sensibilizzazione e soggetti esterni (LS₁)	3	Elevata capacità di influenza
	2	Moderata capacità di influenza
	1	Bassa capacità di influenza
	0	Capacità di influenza nulla o trascurabile
Capacità di comunicazione soggetti esterni (LS₂)	3	Elevata capacità di scambio informazioni
	2	Moderata capacità di scambio informazioni
	1	Bassa capacità di scambio informazioni
	0	Capacità di scambio informazioni nulla
Grado di controllo/utilizzo (LS₃)	2	Elevato controllo/utilizzo del soggetto o dello strumento legato all'aspetto indiretto
	1	Moderato controllo/utilizzo del soggetto o dello strumento legato all'aspetto indiretto
	0	Basso controllo/utilizzo del soggetto o dello strumento legato all'aspetto indiretto
Conformità Legislativa (LS₄)	3	Elevata (aspetti cogenti oggetto di specifica regolamentazione nazionale/regionale/locale)
	2	Moderata (aspetti normativi oggetto di contratti o di accordi con le parti interessate esterne/interne)
	1	Minore (aspetti normativi riguardanti le attività svolte da terzi)

Il livello di significatività, che indichiamo con $LS=(LS_1)+(LS_2)+(LS_3)+(LS_4)$, darà luogo alla seguente classificazione: $LS \leq 6$ ASPETTO NON SIGNIFICATIVO $LS > 6$ ASPETTO SIGNIFICATIVO.

8. Il sistema di gestione ambientale

L'Azienda per garantire l'applicazione delle proprie politiche aziendali, l'aggiornamento degli obiettivi, la definizione e l'attuazione di programmi, ha implementato, e mantiene costantemente aggiornato un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) certificato UNI EN ISO 14001:2015.

Procedure e prassi esistenti

L'Azienda ha sviluppato procedure gestionali ed operative per gestire, monitorare e sorvegliare nel tempo:

- le attività che generano o possono generare impatti sull'ambiente;
- le situazioni di emergenza;
- le eventuali situazioni non conformi.

Riesame della Direzione e audit

Almeno una volta l'anno, la Direzione aziendale effettua un Riesame per verificare l'effettiva comprensione, attuazione e sostegno della politica aziendale ed assicurare l'adeguatezza e l'efficacia nel tempo del Sistema stesso. La direzione si impegna inoltre, durante il riesame, ad aggiornare eventualmente la politica, gli obiettivi e gli altri elementi del SGA alla luce dei risultati dell'audit e dei cambiamenti di situazione al fine di garantire un miglioramento continuo. Gli audit sono pianificati e documentati per accertare che le attività svolte soddisfino le condizioni previste e per verificare l'efficacia del Sistema di Gestione Ambientale.

9. Analisi degli incidenti verificatisi

Da un'indagine svolta presso l'intera struttura aziendale nessun incidente si è finora verificato.

Nell'implementazione del Sistema di Gestione Aziendale è previsto uno strumento sul quale saranno effettuate le registrazioni future di eventuali incidenti. Tale documento riporta i seguenti dati:

- un numero progressivo;
- la data in cui si è verificato l'evento;
- il cantiere e relativa fase lavorativa o l'ufficio c/o cui l'incidente si è verificato
- le responsabilità;
- il tipo di risposta degli addetti al momento dell'evento;
- i danni subiti;
- i costi sostenuti per la bonifica effettuata dopo l'evento;
- il tempo necessario al ripristino dell'operatività e delle condizioni iniziali dell'area;
- il grado di recupero delle condizioni iniziali che è stato possibile raggiungere.

Giordano Angle

10. Emissione, validità e divulgazione della dichiarazione ambientale

La presente Dichiarazione Ambientale, approvata ed emessa dalla Direzione di Guastamacchia Spa, ha validità triennale. La prossima scadenza è prevista per l'anno 2025. Inoltre Guastamacchia Spa si impegna ad emettere annualmente e rendere pubblici gli aggiornamenti convalidati, dove saranno riportati:

- lo stato del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- la descrizione di quanto è successo nell'anno trascorso;
- l'aggiornamento dei dati ed eventuali modifiche al Sistema di Gestione Aziendale.

La presente Dichiarazione Ambientale è resa accessibile al pubblico tramite:

- la pubblicazione sui rispettivi siti aziendali;
- forma cartacea;

Il Verificatore Ambientale accreditato che ha convalidato la Dichiarazione Ambientale ai sensi del Regolamento EMAS (CE) 1221/2009 è:

KIWA-CERMET

Giordano Angle

n. di accreditamento IT-V 0011



Giordano Angle

11. Contatti

La Dichiarazione Ambientale viene redatta dal Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale e verificata, approvata ed emessa con la firma dell'Amministratore Unico. Eventuali revisioni, con la relativa causa vengono riportate nella prima pagina e la revisione ultima riportata in tutte le pagine.

La presente Dichiarazione Ambientale ha validità triennale e pertanto sarà riemessa entro il mese di agosto 2025.

Il prossimo aggiornamento, avverrà entro il 30 settembre 2025.

La Dichiarazione Ambientale è disponibile presso la sede di Guastamacchia

Per informazioni rivolgersi a:

Responsabile Gestione Ambientale

Andrea Debernardis

Tel.: 0039 080 3611722

Fax : 0039 080 3612281

Indirizzo e-mail: desario.andrea@guastamacchiaspa.com

Giordano Angle